

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 giugno 2014, n. 1183

D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valut. di Impatto Amb. interr. relativo ad un imp. di produz. di energia elettrica da fonte eolica da realiz. nel Comune di Chieuti, loc. Bivento-Cancellone, e relative opere di connessione da realiz. nei Comuni di San Martino in Pensilis, Campomarino, Serracapriola, San Paolo Civitate, San Severo e Torremaggiore. Proponente: Triolo1 Srl.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell'istruttoria tecnica espletata del Comitato Regionale per la V.I.A. e dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio, confermate dal Servizio Ecologia, riferisce:

Premesso che:

Con nota del 26.08.2010, acquisita al protocollo n. AOO_089_11951 del 13.09.2010, la società Triolo 1 presentava richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per la realizzazione di un impianto di energia elettrica da fonte eolica denominato "Masseria Bivento - Cancellone" da ubicarsi nel Comune di Chieuti e delle relative opere di connessione elettrica alla RTN da realizzarsi nei comuni di Chieuti, Campomarino, San Martino in Pensilis, Serracapriola, San Paolo Civitate, San Severo e Torremaggiore, allegando progetto definitivo, Studio di Impatto ambientale, Sintesi non tecnica, copia dell'avviso a mezzo stampa ex art. 24 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., richiesta di pubblicazione dell'avviso pubblico di deposito sul BURP e sul BURM, copia in formato elettronico degli elaborati progettuali e del SIA, nonché attestazione dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori in favore della Regione Puglia;

Con nota del 26.08.2010 acquisita al protocollo n. AOO_089_11529 del 03.09.2010, la società Triolo 1 provvedeva al deposito degli elaborati progettuali e del SIA ad amministrazioni ed enti della Regione Puglia e del Molise interessati dall'intervento;

Con nota del 28.09.2010, acquisita al protocollo n. AOO_089_13048 del 03.10.2010, l'AdBdei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore trasmetteva un contributo istruttorio;

Con nota del 01.12.2010, acquisita al protocollo n. AOO_089_651 del 26.01.2011, la Regione Molise

- Assessorato all'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura e VIA, rilevata l'interregionalità del progetto, per cui ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 4/2008 e degli art. 19 della L.R. 11/2001 della Puglia e dell'art. 13 della L.R. n. 21/2000 del Molise, la valutazione ambientale deve essere effettuata d'intesa tra le Autorità competenti per la VIA delle regioni confinanti, evidenziava carenze documentali che non consentivano l'avvio dell'iter istruttorio di competenza;

Con nota prot. 001PC/2011 del 22.02.2011 acquisita al prot. n. AOO_089_4094 del 15.04.2011 il Prefetto Commissario Straordinario di Governo per interventi urgenti relativi alle linee elettriche, chiedeva ogni utile informazione in merito allo stato di avanzamento degli iter relativi alle due nuove linee a 150 kV "San Paolo Civitate - Torremaggiore" facenti parte delle opere connesse associate alla realizzazione del parco eolico;

Con nota prot. 001EDF/2011 del 22.02.2011 acquisita al prot. n. AOO_089_4710 del 24.04.2011, il Consigliere di Stato Commissario Straordinario di Governo per interventi urgenti relativi alle linee elettriche, chiedeva ogni utile informazione in merito allo stato di avanzamento degli iter relativi alle due nuove linee a 150 kV "San Paolo Civitate - Torremaggiore" facenti parte delle opere connesse associate alla realizzazione del parco eolico;

Con nota n. AOO_089_4828 del 28.04.2011;

L'Ufficio riscontrava le succitate richieste precisando che l'istruttoria del progetto era in corso;

Con nota del 07.06.2011, acquisita al protocollo n. AOO_089_6465 del 15.06.2011, la società Triolo 1 trasmetteva chiarimenti e delucidazioni in merito alle interferenze rilevate dall'AdBdei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (prot. n. 13048/2010), allegando elaborati tecnici;

Con nota del 07.06.2011, acquisita al protocollo n. AOO_089_6466 del 15.06.2011, la società Triolo 1 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089_4828, comunicava di aver trasmesso le integrazioni richieste dal Servizio Conservazione della Natura e VIA della Regione Molise e di aver trasmesso i dovuti chiarimenti richiesti dall'AdBdei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;

Con nota del 05.07.2011, acquisita al protocollo n. AOO_089_7394 del 18.07.2011, l'AdBdei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, acquisite le note tecniche esplicative trasmesse dalla società Triolo 1 (prot. n. 6644/2011), comunicava che [...] *nulla osta all'esecuzione degli interventi* [...]

Con nota del 04.08.2011, acquisita al protocollo n.AOO_089_8048 del 18.08.2011, la Regione Molise - Servizio Conservazione della Natura e VIA comunicava che erano state completate positivamente le verifiche preliminari di loro competenza; chiedeva, inoltre, all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia di conoscere le risultanze dell'istruttoria di competenza, anche ai fini dell'intesa di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 152/2006, al cui esito resta subordinato il giudizio di compatibilità ambientale della Regione Molise;

Con nota del 27.10.2011 acquisita al protocollo n.AOO_089_9945 del 28.10.2011, la Regione Molise - Servizio Valutazione, Prevenzione o Tutela dell'Ambiente indicava per il giorno 07.11.2011 la riunione del Comitato Tecnico VIA;

Con nota del 25.10.2011, acquisita al protocollo n.AOO_089_10158 del 08.11.2011, la società Triolo 1 trasmetteva al Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia e per conoscenza al Settore Ecologia e allo Sviluppo Economico della Regione Puglia, nota ad oggetto "(cod. Regione Puglia - Ufficio Energia E/33/2007) Autorizzazione Unica ai sensi del D.lgs. 387/03 relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica n. 18 aerogeneratori nel Comune di Chieuti (FG), in località Masseria Bivento - Cancellone ai sensi del d.lgs. 387/03. Trasmissione documentazione";

Con nota del 14.11.2011, acquisita al protocollo n.AOO_089_10558 del 22.11.2011, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo comunicava agli Enti e al proponente, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i, a seguito dell'esito positivo della verifica della presenza dei requisiti tecnici e amministrativi necessari per l'ammissibilità dell'istanza, il formale avvio del procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del d.lgs. 387/03 per l'impianto (codice pratica 5Y8LXG2);

Con nota del 23.11.2011, acquisita al protocollo n. AOO_089_10771 del 29.11.2011, l'AdB Puglia comunicava che le aree di imposta dell'impianto eolico in esame e dei connessi impianti di utenza e rete, previsti nel comune di San Martino in Pensilis, ricadono nel bacino idrografico dei Fiume Fortore su cui ha competenza l'AdB dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore; in merito alle opere di connessione ricadenti nel bacino idrografico di propria competenza, l'AdB Puglia richiedeva documentazione integrativa;

Con nota del 20.04.2012, acquisita al protocollo n. 3406 del 26.04.2012 del Servizio Ecologia, la Regione Molise - Servizio Valutazione Prevenzione e Tutela dell'Ambiente trasmetteva copia conforme della Delibera di Giunta Regionale del 20.03.2012 n. 175 con la quale rilasciava, [...] *sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dal Comitato Tecnico VIA e fatta propria dal dirigente del Servizio...*, *giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto presentato dalla società TRIOLO 1...limitatamente alle opere per la connessione alla RTN in agro dei comuni di Campomarino e San martino in Pensilis, sulla base del parere favorevole espresso dal CTVIA nella seduta del 07/11/2011 [...]*;

Con nota protocollo n.AOO_089_6173 del 26.07.2012, il Servizio Ecologia - Ufficio programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, attesa la necessità di dover provvedere alla definizione del procedimento di compatibilità ambientale relativa alla proposta progettuale in oggetto, invitava le Amministrazioni/Enti con competenza in materia ambientale ad esprimere il proprio parere ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. e della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

Con nota del 03.09.2012, acquisita al protocollo n. AOO_089_1429 del 18.09.2012, la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Puglia invitava le Soprintendenze per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle provincie di Bari e Foggia e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia a voler trasmettere le valutazioni di competenza in ordine all'intervento in oggetto;

Con nota del 22.11.2012, acquisita al protocollo n. AOO_089_10055 del 04.12.2012, l'AdB Puglia ribadiva quanto espresso con nota prot. n. 10771/11 (prot. AdB Puglia n. 13050 del 17.11.2011);

Con nota del 06.12.2012, acquisita al protocollo n. 1218 del 06.02.2013 l'ASL FG chiedeva all'ufficio VIA la documentazione su supporto cartaceo al fini del rilascio del proprio parere di competenza;

Con nota prot. AOO_159_143 del 7 gennaio 2013 acquisita al protocollo n.AOO_089_1274 del 06.02.2013, il Servizio Regionale Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo indicava per il giorno 31.01.2013 la prima riunione Conferenza di Servizi per l'esame della proposta progettuale della società Triolo 1, nell'ambito dell'iter volto al rilascio dell'autorizzazione Unica di competenza regionale ex d.lgs. 387/03 formalmente avviato con nota del 14.11.2011 (codice pratica 5Y8LXG2);

Con nota acquisita al protocollo AOO_089_1969 del 20.02.2013 l'AdB della Puglia in riscontro alla nota di convocazione della Conferenza di Servizi (prot. AOO_159_143 del 07.01.2013 del Servizio Energia) ribadiva quanto già espresso con nota prot. n. 10771/2011 del Servizio Ecologia (prot. AdB Puglia n. 13050 del 17.11.2011);

Con nota del 22.03.2013 acquisita al protocollo AOO_089_3192 del 28.03.2013 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia comunicava di aver rimesso le proprie valutazioni di competenza alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

Con nota del 26.06.2013, acquisita al prot. AOO_89_6562 del 04.07.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo comunicava che avrebbe trasmesso [...] *comunicazione di conclusione negativa del procedimento ... a tutte le società che presentano nella propria soluzione di connessione la stazione RTN di Torremaggiore (S.E. 380/150 KV da collegarsi in entrata - esce sulla linea RTN a 380 KV "Foggia - Larino"), per le quali la stessa Terna è invitata a fornire un elenco aggiornato;*

Con nota del 22.10.2013, acquisita al protocollo AOO_089_10409 del 08.11.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica inviava il proprio parere di competenza evidenziando che [...] *per quanto esposto, questo Servizio ritiene di non poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici, in quanto la trasformazione dell'assetto attuale proposta si pone in contrasto con gli indirizzi di tutela e le prescrizioni di base di cui alle NTA del PUTT/P e non appare compatibile con la qualificazione paesaggistica del sito.;*

Con nota del 15.01.2014, acquisita al protocollo AOO_089_1224 del 04.02.2014 del Servizio Ecologia, l'Arpa Puglia - Direzione Scientifica, esaminato il progetto e la documentazione presentata, evidenziava carenze nei contenuti di alcune relazioni specialistiche, considerando poco esaustive le analisi dei potenziali impatti sotto il profilo acustico e della sicurezza pubblica (calcolo della gittata massima) compiute dal proponente. Evidenziava, inoltre, l'assenza di uno studio sui potenziali impatti cumulativi ex DGR 2122/2012 effettuato [...] *in base ai criteri di valutazione fra impianti eolici e fotovoltaici ripor-*

tate nelle linee guida ARPA Puglia ... adottate con Delibera del Direttore generale n. 244 del 31.05.2013 e pubblicate sul sito istituzionale [...];

Il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 18.02.2014, esprimeva [...] *parere non favorevole di VIA all'impianto eolico composto da n. 18 aerogeneratori per complessivi 54 MW nel Comune di Chieuti (FG) - località "Bivento-Cancellone, proposto dalla società Triolo 1 S.r.l. [...]* (nota prot. AOO_089_1851/2014);

Con nota prot. AOO_089_2102 del 27.02.2014, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS comunicava, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii., formale preavviso di rigetto;

Con nota del 26.02.2014, acquisita al protocollo AOO_089_2715 del 14.03.2014 del Servizio Ecologia, il Servizio Tutela delle Acque inviava il parere di competenza;

con nota del 15.03.2014, acquisita al protocollo AOO_089_3065 del 25.03.2014 del Servizio Ecologia, la società Triolo 1 inviava le proprie osservazioni al preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. e ii.;

il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 08.04.2014, [...] *esaminate le controdeduzioni prodotte dalla società proponente avverso il preavviso di diniego (prot. n.3065/2014) notificato dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, con nota prot. n. 2102 del 27.02.2014, ritiene non siano sufficienti i dati e gli elementi forniti per consentire una rivalutazione e/o revisione del parere espresso nella seduta del 18.02.2014 e, pertanto: per quanto sopra esposto, in un unico con la valutazione espressa nella seduta del Comitato del 18.02.2014, esprime parere negativo di VIA al riesame della determinazione all'intervento di cui trattasi.*

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITI i pareri resi dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 18.02.2014 e 08.04.2014, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 comma 6 e art. 11 comma 4 del R.R. n. 10/2011, che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante;

ACQUISITA la DGR del 20.03.2012 n. 175 della Regione Molise con la quale la Giunta esprimeva

giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto presentato dalla società TRIOLO 1 S.r.l. limitatamente alle opere per la connessione alla RTN in agro dei comuni di Campomarino (CB) e San martino in Pensilis (CB);

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 19 comma 1 della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.e della DGR del 26.06.2012 n. 1302 nel caso di progetti che risultino localizzati sul territorio di più regioni, è individuata la Giunta quale organo della Regione deputato ad effettuare la procedura di V.I.A. e a deliberare la valutazione di impatto ambientale d'intesa con le regioni cointeressate;

CONSIDERATO che ai sensi l'art. 31 del D.lgs. 152/2006 in caso di progetti interregionali sottoposti a procedura di VIA di competenza regionale, qualora siano interessati territori di più regioni e si manifesti un conflitto tra le Autorità competenti circa gli impatti ambientali di progetti localizzati sul territorio di una delle regioni, la decisione sia rimessa al Presidente del Consiglio dei Ministri;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla formulazione del giudizio di valutazione di impatto ambientale, per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., L'Assessore relatore sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrata, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art.19, L.R. n°11/2001 e s.m.i. e della L.r. 7/97 art. 4 comma 4 lett. K;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e ss.mm.ii..

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Diri-

gente dell' Ufficio programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e dal Dirigente del Servizio Ecologia, nonché del Direttore dell'Area Politiche per l'ambiente, le reti e la qualità urbana;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- **di esprimere**, in conformità ai pareri resi dal Comitato Regionale per la VIA nella seduta del 18.02.2014 e del 08.04.2014, **giudizio di compatibilità ambientale negativo per l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel Comune di Chieuti (FG), località "Bivento - Cancellone" - proponente: Triolo 1 S.r.l., sede legale: S.S. 17, Km 327 s.n.c., loc. Perazzo - 71036 Lucera (FG);**
- **di rimettere**, ai sensi l'art. 31 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii., la decisione sulla compatibilità ambientale al Presidente del Consiglio dei Ministri;
- **di notificare**, a cura del Servizio Ecologia, la presente deliberazione al proponente e alla Regione Molise in ottemperanza all'art. 30 del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e della DGR del 26.06.2012 n. 1302;
- **di trasmettere**, a cura del Servizio Ecologia, la presente deliberazione agli Enti coinvolti nel procedimento;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta
Alba Sasso

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Lucera

2092

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

11 FEB 2014

Parere espresso nella seduta del 18.02.2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
 Progetto: **Impianto eolico Bivento - Cancellone (Comune di Chieuti)**
 Proponente: **TRIOLO 1 srl, sede legale in Lucera (FG), località Perazza SS17 km 327,00**

Sommario

- SINTESI PASSAGGI AMMINISTRATIVI
- PARERI RICHIESTI/PERVENUTI.....
- PARERE COMITATO VIA DEL 18/02/2014.....
 - Progetto impianto.....
 - Area di intervento.....
 - Analisi idoneità dell'area
 - Studio impatto ambientale.....
- CONCLUSIONI.....

SINTESI PASSAGGI AMMINISTRATIVI

- Con nota del 26.08.2010 acquisita al prot. n. 11951 del 13.09.2010 la società TRIOLO1 presentava richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e allegava copia dell'avviso a mezzo stampa sui quotidiani dell'avvenuto deposito della suddetta istanza, richiesta di pubblicazione sul BURP e sul BURM, elaborati di progetto e documenti necessari all'espletamento degli iter autorizzativi, copia in formato elettronico degli elaborati, ricevute attestanti i versamenti effettuati a favore della Regione Puglia per oneri istruttori del procedimento richiesto
- Con nota del 28.09.2010 acquisita al prot. n. 13048 del 03.10.2010 l'AdB emetteva parere sul confronto tra le planimetrie di progetto e le cartografie di pericolosità dei progetti PAI
- Con nota del 01.12.2010 acquisita al prot. n. 651 del 26.01.2011 la Regione Molise – Assessorato all'Ambiente, Servizio Conservazione della Natura e VIA faceva rilevare come il progetto risultasse localizzato su territori regionali confinanti e che pertanto la valutazione ambientale doveva essere effettuata d'intesa tra le Autorità competenti; inoltre evidenziava una carenza documentale che non consentiva l'avvio dell'iter istruttorio di competenza
- Con nota del 26.08.2010 acquisita al prot. n. 11529 del 03.09.2010 la società TRIOLO1 depositava gli elaborati progettuali come richiesto dagli adempimenti ex L.R. 11/2001 e s.m.l. e D.Lgs. 4/2008
- Con nota del 24.03.2011 acquisita al prot. n. 4094 del 15.04.2011 il commissario Straordinario di Governo per interventi urgenti relativi alle linee elettriche chiedeva che venisse fornita ogni utile informazione circa lo stato di avanzamento delle due nuove linee a 150kV "San Paolo Civitate – Torremaggiore"
- Con nota del 24.03.2011 acquisita al prot. n. 4710 del 27.04.2011 il commissario Straordinario di Governo per interventi urgenti relativi alle linee elettriche chiedeva riscontro in merito al potenziamento dell'elettrodotto a 150kV di "San Severo – Porto Cannone" e nuova stazione elettrica di San Paolo Civitate, presentata dalla società TRIOLO1
- Con nota acquisita al prot. n. 4828 del 28.01.2011 la Regione Puglia – Area Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità dell'Aria precisava, in merito alle su citate richieste del commissario Straordinario di Governo, che l'intervento di che trattasi era stato assoggettato a procedure di VIA
- Con nota del 07.06.2011 acquisita al prot. n. 6465 del 15.06.2011 la società TRIOLO1 trasmetteva chiarimenti e delucidazioni in merito alle interferenze rilevate dall'AdB ed acquisita al prot. n. 13048/2010 di cui sopra.
- Con nota del 07.06.2011 acquisita al prot. n. 6466 del 15.06.2011 la società TRIOLO1 faceva presente di aver trasmesso le integrazioni richieste dal Servizio Conservazione della Natura e VIA della Regione Molise e di aver trasmesso i dovuti chiarimenti richiesti dall'AdB.
- Con nota del 05.07.2011 acquisita al prot. n. 7394 del 18.07.2011 l'AdB, acquisite le note tecniche esplicative da parte della società TRIOLO1 di cui alla nota precedente, concedeva il nulla osta all'esecuzione degli interventi.
- Con nota del 04.08.2011 acquisita al prot. n. 8048 del 18.08.2011 la Regione Molise – Servizio Conservazione della Natura e VIA comunicava che erano state completate positivamente le verifiche preliminari di loro competenza.
- Con nota del 27.10.2011 acquisita al prot. n. 9945 del 28.10.2011 la Regione Molise – Servizio Valutazione, Prevenzione o Tutela dell'Ambiente indicava per il giorno 07.11.2011 la riunione del Comitato Tecnico VIA
- Con nota del 25.10.2011 e acquisita al prot. n. 10158 del 08.11.2011 la società TRIOLO1 trasmetteva la perizia giurata riportante la ricognizione dello stato dei luoghi in riferimento a quanto cartografato sulle tavole PIJT/P e sulla carta idrogeomorfologica redatta dall'AdB; faceva altresì presente che era stato richiesto al Comune di Chieuti di verificare lo stato dei luoghi

interessati dalle opere in progetto e di attivarsi affinché l'AdB della Puglia apporti le modifiche alla carta idrogeomorfologica in quanto non rispondente allo stato dei luoghi così come evidenziato dalla perizia giurata.

- Con nota del 14.11.2011 acquisita al prot. n. 10558 del 22.11.2011 la Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo comunicava il formale avvio procedimento di Autorizzazione Unica
- Con nota del 23.11.2011 acquisita al prot. n. 10771 del 29.11.2011 l'AdB della Puglia comunicava che le aree di imposta dell'impianto eolico in esame e dei connessi impianti di utenza e rete ricadono nel bacino idrografico del Fiume Fortore territorio su cui ha competenza l'AdB interregionale dei fiumi Trigno, Biferno, Saccone e Fortore.
- Con nota del 20.04.2012 acquisita al prot. n. 3406 del 26.04.2012 la Regione Molise – Servizio Valutazione Prevenzione e Tutela dell'Ambiente trasmetteva copia autentica della DGR relativa alla realizzazione dell'impianto
- Con nota acquisita al prot. n. 6173 del 26.07.2012 la Regione Puglia – Servizio Ecologia invitava le amministrazioni e/o enti interessati in indirizzo, ciascuno per quanto di competenza, ad esprimere il proprio parere.
- Con nota del 03.09.2012 acquisita al prot. n. 1429 del 18.09.2012 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali invitava le Soprintendenze per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle provincie di Bari e Foggia e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia a voler trasmettere le valutazioni di competenza in ordine all'intervento in argomento.
- Con nota del 22.11.2012 acquisita a prot. n. 10055 del 04.12.2012 l'AdB della Puglia ribadiva quanto espresso nella nota protocollata n. 10771/11 di cui sopra.
- Con nota acquisita al prot. n. 1218 del 06.02.2013 l'ASL FG chiedeva di inoltrare degli elaborati ai fini del rilascio del relativo parere
- Con nota acquisita al prot. n. 1274 del 06.02.2013 la Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo indiceva Conferenza di Servizi.
- Con nota del 08.02.2013 acquisita al prot. n. 1881 del 19.02.2013 l'ASL FG comunicava la non partecipazione alla Conferenza di Servizi.
- Con nota acquisita al prot. n. 1969 del 20.02.2013 l'AdB della Puglia in riscontro alla convocazione della Conferenza di Servizi informava di avere reso le proprie valutazioni in merito mediante nota protocollata n. 10771/11
- Con nota del 22.03.2013 acquisita al prot. n.3192 del 28.03.2013 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Bari, BAT e Foggia comunicava di aver inviato le valutazioni di proprio competenza alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia.
- Con nota del 11.06.2013 acquisita al prot. n. 5993 del 18.06.2013 la società TRIOLO1 presentava osservazioni in merito al preavviso di diniego dell'Autorizzazione Unica formulato dall'Ufficio Energia.
- Con nota del 28.06.2013 acquisita al prot. n. 6426 del 01.07.2013 la società Terna Rete Italia effettuava riscontro all'avvio del procedimento di diniego dell'Autorizzazione Unica per la stazione 380/150 kV di Torremaggiore.
- Con nota acquisita al prot. n. 6562 del 04.07.2013 la Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo esprimeva diniego di Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed all'esercizio di impianti eolici proposti dalle società in indirizzo ed afferenti la stazione elettrica a 380/150kV di Torremaggiore da collegarsi in entra-esce sulla linea RTN a 380kV "Foggia-Larino".

PARERI RICHIESTI/PERVENUTI**Comune di Chieuti**

Non pervenuto.

Regione Molise

Con nota prot. n. 3406 del 26.04.2012 la Regione Molise – Servizio Valutazione Prevenzione e Tutela dell’Ambiente trasmetteva la Delibera di Giunta Regionale n. 175/2012 (comprensiva delle valutazioni tecniche del Comitato VIA), relativa al giudizio positivo alla realizzazione dell’impianto.

Autorità di Bacino di Puglia e Basilicata

Con nota prot. n. 10771 del 29.11.2011 l’AdB Puglia comunicava che le aree di imposta dell’impianto eolico in esame e dei connessi impianti di utenza e rete ricadono nel bacino idrografico del Fiume Fortore territorio su cui ha competenza l’AdB interregionale dei fiumi Trigno, Biferno, Saccone e Fortore.

Autorità di Bacino del fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccone e Fortore

Con nota prot. n. 7394 del 19.07.2011 l’AdB dei fiumi Trigno ... comunicava il nulla osta all’esecuzione degli interventi ribadendo che in fase esecutiva dovranno essere adottate tutte le indicazioni (soprattutto per le opere idrauliche) disposte all’All. I *Indirizzi tecnici per la redazione di studi e verifiche idrauliche* delle NTA del PAI.

Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio

Con nota prot. n. 9249 del 22.10.2013 il Servizio Assetto del Territorio trasmetteva parere non favorevole alla realizzazione del progetto.

Regione Puglia - Servizio Energia

Con nota prot. n. 6562 del 04.07.2013 il Servizio Energia, Reti ... esprimeva diniego di Autorizzazione Unica a tutti gli impianti eolici afferenti alla stazione elettrica a 380/150kV da collegarsi in entra-esce sulla linea RTN a 380kV “Foggia-Larino”.

PARERE COMITATO VIA DEL 18/02/2014

Il Comitato VIA, nella seduta odierna, si esprime come di seguito:

Progetto Impianto

Il progetto che si sottopone a VIA prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica, denominato *Masseria Biventa - Cancellone*, costituito da 18 aerogeneratori dalla potenza nominale di 3 MW ciascuna per una potenza complessiva di 54 MW e delle relative opere per il collegamento dell'impianto alla Rete Tecnica Nazionale.

L'intero parco eolico insiste nel comune di Chieuti (FG) mentre il cavidotto esterno ricade parte nel comune di Chieuti, parte nel comune di Campomarino (CB) e parte nel comune San Martino in Pensilis (CB). La stazione di trasformazione 150/30 kV (di utenza) sarà collegata in antenna a 150 kV con la stazione elettrica di smistamento RTN a 150 kV attualmente in costruzione nel comune di San Martino in Pensilis a sua volta inserita in entra-esce sulla linea a 150kV "Portocannone - San Severo".

La stazione elettrica di smistamento RTN a 150 kV San Martino in Pensilis rientra tra i lavori di realizzazione di un parco eolico autorizzato con Determina Dirigenziale n. 90/2007 del Servizio Energia della Regione Molise; mentre il potenziamento della linea a 150 kV "Portocannone - San Severo" (opera prevista e progettata da TERNA Spa), è stato autorizzato dalla Regione Molise con Determina Dirigenziale n. 48/2008 del Servizio Energia della Regione Molise.

In generale la stazione di San Martino in Pensilis rappresenta un'opera di rete funzionale al collegamento alla RTN per gli impianti di produzione di energia elettrica dell'area; Infatti, lo schema di connessione dell'impianto in progetto recepisce quanto concordato con TERNA spa per ottimizzare e razionalizzare le opere di connessione sfruttando le opere già in fase di realizzazione relative alla stazione di smistamento del GRTN.

Infine, è stata prevista anche una alternativa di connessione elettrica che prevede la stazione elettrica di smistamento RTN a 150kV di San Paolo di Civitate (stazione elettrica prevista e progettata da TERNA Spa e in fase di autorizzazione) attraverso un cavidotto esterno a 30kV di lunghezza pari a poco più di 19 km e trasformazione in adiacenza alla stazione elettrica a 150kV di San Paolo di Civitate.

Sono state fornite le indicazioni tecniche dell'aerogeneratore da utilizzare: di forma tubolare tronco-conica, con rotore tripala in vetroresina dal diametro di 82 m. con un'altezza del mozzo di 85/99 m. In particolare, per l'installazione di ogni singolo aerogeneratore sarà impegnata un'area pari a circa 1400 mq. Le opere di connessione elettrica (cavidotti interni al parco eolico) impiegheranno circa 15,9 km (per lo più coincidenti con la viabilità di servizio agli aerogeneratori). La viabilità di servizio sarà costituita esclusivamente da tratti stradali su terreno agricolo coltivato. Complessivamente il parco eolico con le sue infrastrutture di servizio (piazzole, fondazioni, viabilità, cabine elettriche) impiegheranno una superficie di 45.950 mq.

Coordinate aerogeneratori proposti

(cfr. pag. 9 dello "Studio di Impatto Ambientale")

N. Torre	COORDINATE Gauss-Boaga	
	Est	Nord
A01	2532313	4637597
A02	2533278	4637545
A03	2532534	4637176
A04	2533369	4637069
A05	2532749	4636789
A06	2533489	4636495
A07	2532935	4636366

A08	2532178	4636097
A09	2533193	4635979
A10	2531797	4635300
A11	2531585	4635035
A12	2531294	4634810
A13	2531031	4634512
A14	2530958	4634142
A15	2531051	4633708
A16	2531237	4633325
A17	2529354	4631919
A18	2529615	4631564

In sintesi, le opere/interventi da realizzarsi per la costruzione del parco eolico proposto dalla società TRIOLO1 srl:

- realizzazione di opere di viabilità e di piazzole di montaggio;
- montaggio di 18 aerogeneratori con potenza 2,3/3 MW;
- costruzione di un cavidotto interrato per il collegamento degli aerogeneratori alla cabina di raccolta;
- costruzione di un cavidotto esterno interrato di collegamento ai fini dell'allacciamento dell'impianto alla RTN, la costruzione di una rete interrata MT a 30 kV che si svilupperà, per circa 3 km di lunghezza, attraversando i territori comunali di Chieuti, Campomarino (CB) e San Martino in Pensilis (CB), sino ad una futura stazione di trasformazione 150/30 kV da collegare in antenna a 150 kV con il futuro ampliamento della stazione RTN a 150 kV di San Martino in Pensilis (in costruzione), inserita in entra-esce sulla linea a 150kV "Portocannone- San Severo", previo:
 - potenziamento della innanzi richiamata linea RTN "Portocannone – San Severo"
 - realizzazione in agro di S. Paolo di Civitate (FG) di una nuova stazione RTN a 150 kV da inserire in entra-esce alla suddetta linea RTN "Portocannone – San Severo"
 - realizzazione nel comune di Torremaggiore (FG) di una nuova stazione RTN a 380/150 kV da inserire in entra-esce alla linea RTN a 380 kV "Foggia - Larino";
 - realizzazione di due nuovi elettrodotti RTN a 150 kV per collegare le due suddette stazioni RTN;
 queste ultime tutte opera previste e progettate da TERNA Spa e in fase di autorizzazione (denegata).

Area di intervento

Il territorio comunale di Chieuti si estende dal mare ai primi rilievi del preappennino. I colli che occupano la porzione S-SO del territorio comunale non superano i 250 m. e degradano verso nord, verso l'Adriatico.

Gli insediamenti corrono in direzione nord-sud lungo il crinale da Chieuti a Serracapriola e a seguire verso sud in linea parallela al fiume *Fortore*: il paesaggio rurale è dominato dalla presenza dell'oliveto e più in generale da un fitto e variegato mosaico agricolo, che connota la lieve altura da cui scende una poco incisa rete di piccoli canali e fossi che scendono verso lungo le due valli fluviali del torrente *Saccione* e del fiume *Fortore*.

La composizione oro-idrografica ha determinato un paesaggio naturale e una qualità del paesaggio rurale di estremo interesse. Proprio lungo il corso di questi fiumi e presso le loro foci si riscontrano, gli habitat naturali di maggior pregio: il bosco planiziale di *Ramitelli* e di *Torre Fantine* (individuato come Area protetta naturale) e costituisce un complesso costiero rappresentato da importanti formazioni vegetali.

Analisi idoneità dell'area

Tipologia area/vincolo	NO/SI	Se SI indicare quale
Aree naturali (LR 19/97, L. 394/91) - buffer 300 m	NO	Il parco eolico è posto a ridosso dal Parco Naturale Regionale del Medio Fortore, L.R. n. 06 del 02.02.2010 (l'AG3 lista circa 130 m mentre il collegamento

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

		alla RTN (compreso il collegamento alternativo) in cavidotto interrato e/o aereo si sovrappone per lunghi tratti).
pSIC e ZPS – buffer 300 m	NO	L'aerogeneratore più vicino dista circa 1,3 km dalle perimetrazioni del SIC IT9110015 - <i>Duna e Lago di Lesina – Foce del Fortore</i> . Viceversa, le opere di connessione alla RTN ricadono nel SIC IT9110002- <i>Valle Fortore -Lago di Occhito</i> : le opere suddette previste e progettate da TERNA Spa e in fase di autorizzazione sono state integrate dal procedimento di Valutazione di Incidenza così come previsto dall'art.10 comma 3 del D. Lgs. n. 4/2008 e dalla DGR n. 304/2006.
Zone umide Ramsar – buffer 300 m	NO	-
Importanza avifaunistica (Important Birds Areas) – IBA	NO	-
Pericolosità geomorfologica e idraulica (PAI)	SI	L'aerog. A08 ricade al limite di una fascia PI2- <i>pericolosità idraulica moderata</i> . Tratti del cavidotto interno (40 metri) in aree PI1- <i>pericolosità idraulica bassa</i> , 160 metri in aree PI2- <i>pericolosità idraulica moderata</i> e 92 metri circa aree PI3- <i>pericolosità idraulica elevata</i> . Tratti il cavidotto esterno in corrispondenza del torrente Saccione attraversa 60 metri circa aree PI1- <i>pericolosità idraulica bassa</i> , 81 metri circa aree PI2- <i>pericolosità idraulica moderata</i> e per un tratto di 400 metri circa aree PI3- <i>pericolosità idraulica elevata</i> . Anche il tracciato dell'elettrodotto aereo a 150 kV attraversa indifferentemente aree a pericolosità da frana e da valanga (elevata, moderata e bassa) oltre che aree a pericolosità idraulica (elevata, moderata e bassa). Si ribadisce che il nuovo elettrodotto aereo si sviluppa lungo la fascia di servitù di elettrodotto già acquisita per la linea elettrica AT esistente.
Crinali > 20%	SI	Due aerog. posti ricadono su un versante a pendenza >20%; tutti gli altri aerogeneratori si distanziano di almeno 25m da versanti con pendenza >20%.
Grotte, doline e altre emergenze geomorfologiche	NO	-
Area edificabile urbana - buffer 1 Km	NO	-
Ambiti Territoriali Estesi (ATE) -del PI/PT/P	SI	5 aerogeneratori ricadono in un ATE -il numero 10. Oltre i tratti del cavidotto di

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

		collegamento alla RTN.
Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P	SI	Gli aerogeneratori in linea A01, A03, A05, A07 e A09 distano poche centinaia di metri da una fascia caratterizzata da boschi (componente botanico - vegetazionale del PUTT/P). Oltre a vari tratti del cavidotto di collegamento alla RTN.
Vincolo architettonico/archeologico – buffer 200m	NO	
Segnalazione architettonica/archeologica - buffer 100m	NO	
Distanza degli aerogeneratori da strade provinciali o nazionali (< 300 m)	NO	
Presenza di particolari vincoli sull'area interessata:		
Tipo di vincolo	NO/SI	
Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923)	SI	Gli aerogeneratori identificati da A11 a A16 ricadono in aree perimetrare a tale vincolo.
Vincolo paesaggistico (L. 1497/39)	NO	
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, D. Lgs. 112 del 31/03/98):	NO	
Altro	NO	

Studio impatto ambientale

Campi elettromagnetici (cfr. elaborato *IE.SIA01 – Relazione sull'impatto elettromagnetico dell'impianto*) - Per quanto attiene il campo elettromagnetico generato dalle singole apparecchiature installate in sottostazione, si sostiene che tutte le apparecchiature elettriche installate rispetteranno i requisiti di cui alla Legge n. 36 del 22.02.2001 e del DPCM 08.07.2003 (legge quadro sulla protezione da esposizione di campi elettromagnetiche, elettrici e magnetici).

La determinazione delle Distanze di prima approssimazione (Dpa), è stata effettuata in accordo al DM 29.05.2008 riportando per ogni opera elettrica (cavidotti, cabine elettriche e stazione elettrica) la summenzionata Dpa. Dalle analisi risulta quanto segue:

- per i cavidotti di distribuzione interna al parco la Dpa non eccede il *range* di ± 3 m rispetto all'asse del cavidotto;
- per i cavidotti esterni (di connessione alla RTN), la distanza di prima approssimazione non eccede il *range* di ± 3 m rispetto all'asse del cavidotto;
- per la cabina di raccolta, la Dpa è stata valutata in 5 metri dal muro perimetrale della cabina;
- per la stazione elettrica 150/30 kV, la Dpa è stata valutata in ± 15 m per le sbarre in AT e 7 m per la cabina MT. Tali Dpa ricadono per la maggior parte all'interno della recinzione della stazione;
- i valori di campo elettrico risultano rispettare i valori imposti dalla norma (<5000 V/m) in quanto le aree con valori superiori ricadono all'interno delle cabine MT ed all'interno della stazione elettrica il cui accesso è consentito al solo personale autorizzato. Tutte le aree delimitate dalla Dpa ricadono all'interno di aree asservite all'impianto, all'interno delle quali non si riscontra la presenza di persone per più di 4 ore giornaliere.

In conclusione, i valori di induzione magnetica e campo elettrico rispetteranno le soglie di attenzione indicate agli art. 3 e 4 del DPCM 8 luglio 2003.

Rumore e vibrazioni (cfr. p. 333 *Studio Impatto Ambientale*) – Il Comune di Chieuti non ha ancora elaborato il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio, in base all'attuale destinazione d'uso (area agricola) l'area interessata corrisponderebbe a una zona di Classe III; per cui trova applicazione il DPCM 01.03.91 che fissa, in mancanza di zonizzazione acustica, come limiti di accettabilità di pressione sonora: 60 db(A) nel periodo notturno e 70 db(A) durante il giorno. I livelli di rumore, dovuti alle sole immissioni del parco eolico, rispettano i valori limite dell'area (Classe III).

Il livello LAeq di pressione sonora nella situazione più gravosa è di 49,4 dB(A). Per quanto riguarda l'analisi al differenziale, ponendosi nelle condizioni più penalizzanti e utilizzando i limiti imposti per il periodo notturno ovvero 3 dB(A), i risultati delle simulazioni rispettano i limiti imposti dalla legge per tutti i ricettori presi in considerazione (cfr. elaborati IA.SIA01q e IA.SIA02); in particolare il valore del differenziale sui recettori identificati con D7, D8, D9, D10 (Casa Spineto) risulta ampiamente verificato essendo rispettivamente pari a 2.8 dB, 2.9 dB, 2.9 dB, 2.9 dB.

Gli esiti delle simulazioni sono rappresentati anche in forma grafica (cfr. elaborati IR.SIA.03 - *individuazione su planimetria catastale dei recettori non considerati nell'analisi dell'impatto acustico e del fenomeno di flickering* e IR.SIA04 - *caratteristiche dei recettori non considerati nell'analisi dell'impatto acustico e del fenomeno di flickering – elaborato fotografico*), relativamente ai recettori in prossimità degli aerogeneratori A08, A10, A11 e A16 per i quali non è stato approfondito lo stato abitativo in fase di screening (verifica di assoggettabilità): i fabbricati non hanno le caratteristiche tali da consentire una permanenza della popolazione superiore a 4 ore al giorno in quanto fabbricati abbandonati, depositi o ruderi tuttavia

Alternative di progetto (cfr. p. 360 *Studio d'Impatto Ambientale*) – Nello Studio non sono state analizzate alternative di progetto ma sono state fatte delle valutazioni di merito nel caso si reputassero non sufficienti le argomentazioni che hanno portato alla definizione del layout di progetto: infatti, in tal caso è stata considerata l'ipotesi alternativa di rimodulare il layout dell'impianto eliminando alcuni aerogeneratori al fine di implementare la compatibilità ambientale del progetto.

Con l'eliminazione degli aerogeneratori identificati con A02, A04, A06 e A08, la società ritiene che si possano ottenere i seguenti positivi effetti:

- riduzione dell'effetto selva (e di conseguenza minor consumo di suolo);
- riduzione dell'effetto barriera ecologica, ovvero l'aumento l'interdistanza tra i tre gruppi di aerogeneratori in modo da ampliare i corridoi di passaggio per la fauna ma soprattutto per l'avifauna;
- mitigazione dell'impatto paesaggistico in virtù della diradazione delle torri.

Ambiti Territoriali Estesi PUTT/P - Rispetto alla compatibilità con gli ambiti territoriali estesi (ATE) del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) della Regione Puglia, approvato con D.G.R. del 15 dicembre 2000 n. 1748 in adempimento a quanto disposto dalla L. 431/85 e dalla L.R. 56/80, si segnala che 6 aerogeneratori ricadono nell'ambito territoriale esteso di tipo D - valore normale, dove pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussista la presenza di vincoli (diffusi) che ne individuino una significatività. Il cavidotto di connessione al GRTN ricade in vari ambiti territoriali estesi così come di seguito:

- 110 metri circa, in corrispondenza dell'aerogeneratore A05, caratterizzato da ATE di tipo C (ATD - bosco);
- 150 metri circa, in corrispondenza dell'aerogeneratore A08, caratterizzato da ATE di tipo D (ATD - vincolo idrogeologico);
- 95 metri circa, in corrispondenza dell'aerogeneratore A08, caratterizzato da ATE di tipo C (ATD - vincolo idrogeologico e canale Taverna);
- 1 Km circa, nel tratto compreso tra l'aerogeneratore A10 e l'aerogeneratore A16, caratterizzato da ATE di tipo D (ATD - vincolo idrogeologico);
- 110 metri circa, nel pressi dell'aerogeneratore A16, caratterizzato da ATE di tipo C (ATD - trattamento qualità acqua).

- la cabina di raccolta, ubicata in prossimità dell'aerogeneratore AIS, interessa un ATE di tipo D (ATD – vincolo idrogeologico);
- parte del tracciato del cavidotto esterno (di competenza della Regione Puglia) si sviluppa sul tracciato della SP caratterizzato da ATE di tipo C (ATD – tratturo L'Aquila/Foggia).

Per quanto riguarda il percorso dell'elettrodotto aereo a 150 kV, gli ambiti PUTT/P interessati sono i seguenti:

- 700 metri caratterizzati da ATE di tipo C (ATD - torrente *Saccione*);
- 110 metri circa caratterizzato da ATE di tipo C (ATD – tratturo L'Aquila/Foggia);
- 3,5 km caratterizzati da ATE di tipo D (ATD - torrente *Saccione*);
- 800 metri caratterizzato da ATE di tipo B (ATD tratturo L'Aquila/Foggia, fiume *Fortore*, Aree naturali/Parco e Biotopo *Piani di Lauria*);
- 300 metri caratterizzato da ATE di tipo C (ATD - vincolo idrogeologico, Aree naturali/Parco);
- 400 metri caratterizzato da ATE di tipo C (ATD - segnalazione archeologica);
- 750 metri caratterizzato ATE di tipo C (ATD – tratturo L'Aquila/Foggia).

PAI - Le aree in esame ricadono nel bacino idrografico del Fiume Fortore, territorio su cui ha competenza, ai fini della pianificazione ex L. n. 183/1989 l'Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore con sede in Campobasso: con nota prot. n. 7394 del 19.07.2011 l'AdB dei fiumi Trigno ... comunicava il nulla osta all'esecuzione degli interventi ribadendo che in fase esecutiva dovranno essere adottate tutte le indicazioni (soprattutto per le opere idrauliche) disposte all'All. I *Indirizzi tecnici per la redazione di studi e verifiche idrauliche* delle NTA del PAI.

Le opere di connessione alla RTN rientrano in un piano di interventi coordinati sulla rete elettrica esistente ad alta tensione, di proprietà di Terna spa e ricadono anche nei territori di competenza dell'AdB di Puglia e Basilicata, tale per cui hanno un loro iter autorizzativo indipendente dalla procedura in oggetto.

Flora, fauna ed ecosistemi - Il sito di impianto è completamente spoglio di vegetazione selvatica spontanea e coltivato in assoluta prevalenza a grano. Pochissimi gli uliveti, inesistenti vigneti e orti. Resiste una vegetazione spontanea lungo gli impluvi più profondi. L'impianto segue l'andamento morfologico del terreno, e si sviluppa planimetricamente lungo le direttrici dei colli dell'area.

Per indagare compiutamente i temi legati all'impatto su flora, fauna, ecosistemi e biodiversità è stato redatto uno studio di incidenza ambientale (cfr. elaborato *QN.SIA01*): a suo corredo sono riportati l'inquadramento dei principali vincoli ambientali gravanti sull'area una carta della vegetazione e una carta dei siti di importanza faunistica. Il proponente opera un'analisi significativa degli impatti su flora, fauna ed ecosistemi evidenziando soprattutto gli effetti sulla avifauna.

Dalla descrizione degli ambienti, direttamente coinvolti (aree coltivate a grano duro) e dalle valutazioni sugli effetti rinvenienti dalla realizzazione del parco eolico non risultano impatti negativi sulla componente vegetazionale. Anche per la fauna si rilevano minimi impatti che si ritiene contenuti alla fase di cantiere e al primo periodo della fase di esercizio, in quanto le interdistanze fra le macchine sono tali da non costituire l'effetto di barriera ecologica (l'organizzazione del layout d'impianto in tre gruppi distinti e distanti 2,40 km e 0,85 km garantisce un buon corridoio di transito indisturbato per l'avifauna). Lo studio analizza compiutamente l'impatto anche cumulativo degli impianti.

Sono stati analizzati anche i corridoi ecologici dell'area vasta (corridoio del *Basso Fortore* e del *torrente Saccione*), dimostrando che nella prima fase di esercizio ci sarà sottrazione di territorio per le specie dell'avifauna ma sarà temporaneo e dipendente dalla sensibilità propria delle singole specie. Lo scenario che si prefigura è quello di un processo di adattamento per il quale l'impianto in progetto non interferisce in modo significativo con i corridoi ecologici presenti nell'area.

In conclusione, si riscontra una sostanziale compatibilità dell'intervento sotto il profilo ambientale ed ecologico.

Opere di mitigazione – Sono state prese in considerazione idonee misure per ridurre gli effetti negativi. Alcune misure di mitigazione sono preventive, altre misure saranno adottate in fase di realizzazione e di esercizio. In relazione alle misure di compensazione, la società proponente ha provveduto ad adeguare la convenzione con il Comune di Chieuti, con la previsione di specifiche misure di compensazione ambientale ai sensi del punto 9 della DGR n. 1462/2008 (rif.prot. CHI1.I.TR1.18/U.09B acquisita dall'Assessorato all'Ecologia con nota n. 5776 del 19 maggio 2009).

Impatti cumulativi – Sono stati analizzati i potenziali impatti cumulativi (e sinergici), del progetto se pur non rispetto a tutte le principali componenti ambientali interessate (cfr. contenuti metodologici definiti nella DGR 2122/2012 - *Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione di impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale*): le analisi hanno evidenziato che la maggior parte dei potenziali impatti sono riferibili alla componente paesaggistica in special modo agli aspetti percettivi e della visibilità.

Il layout di progetto prevede che gli aerogeneratori saranno posizionati in linea sui terrazzamenti basso collinari, posti ad Est del torrente *Saccone*, e occuperanno visivamente il versante occidentale del rilievo basso-collinare che da *Montesecco* (216 metri slm), prosegue a S-SE verso *Colle Stincione* (152 metri slm) e *Colle Altamura* (133 metri slm) ed entrambi i versanti della valle del *Canale Valente* interposta tra *Montesecco* e *Colle del Fico* (143 metri slm), quest'ultimo posto a S-E del primo.

Verso est si colloca un impianto eolico esistente di 29 aerogeneratori (nel comune di San Martino Pensilis – CB) e verso ovest (nel comune di Serracapriola – FG) un ulteriore impianto composto da 21 aerogeneratori. A sud in direzione del reticolo idrografico del torrente *Saccone* un ulteriore impianto eolico della società proponente composto da 16 WTG, in iter autorizzativo e tre impianti autorizzati composti da 5, 1 e 14 WTG (cfr. figura 137 p. 312 del SIA).

Vincoli culturali e paesaggistici (cfr. parere del Servizio Assetto del Territorio – Regione Puglia nota prot. n.9249 del 22/10/2013) - Con riferimento al progetto in esame si riporta, in sintesi, le valutazioni espresse dal Servizio Assetto del Territorio in merito alla compatibilità paesaggistica dell'intervento proposto:

Premesso che l'impianto è valutato nella sua complessità di relazioni con l'ambito territoriale in cui si inserisce e non solo attraverso la sola sovrapposizione dei vincoli esistenti alle singole parti dello stesso, in aggiunta ai contrasti già evidenziati in istruttoria, si rilevano criticità che caratterizzano l'impianto nel suo complesso e non consentono a questo Servizio di esprimere parere favorevole.

I centri abitati Chieuti e Serracapriola si trovano in posizione panoramica rispetto alla porzione di territorio che degrada a nord verso il mare. La realizzazione dell'impianto in tale area, determinerebbe, da chi percorre le strade panoramiche SP44, SP45 e SP142 da cui sono traguardabili altri impianti eolici realizzati e/a autorizzati, un'alterazione delle prospettive e delle visuali panoramiche. Il posizionamento degli aerogeneratori non risponde ad un criterio di relazione con gli elementi strutturanti il paesaggio, non asseconda le geometrie consuete del territorio così come suggerito dalle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili (10.09.2010) del Ministero dello Sviluppo Economico, ma pare seguire logiche disomogenee.

Il parco eolico è localizzato in un'area in cui, in considerazione della ridotta distanza nonché per la particolare orografia del terreno, lo stesso risulterebbe facilmente traguardabile da alcuni importanti beni paesaggistici tutelati ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004. In particolare la realizzazione degli aerogeneratori in progetto introdurrebbe nelle prospettive e nelle visuali panoramiche percepibili dal centro abitato di Chieuti in direzione nord verso la costa adriatica, elementi di disturbo particolarmente impattanti con un'alterazione significativa dei valori paesaggistici presenti.

L'inserimento in tale contesto territoriale del parco eolico proposto, determinerebbe in chi percorre gli assi viari sopra citati, un impatto cumulativo sequenziale. Gli aerogeneratori, a tratti, risultano contemporaneamente visibili in sovrapposizione generando disordine percettivo. Per le ragioni sopra esposte si ritiene opportuno evidenziare importanti criticità in merito all'impatto paesaggistico visivo dell'impianto eolico nella sua complessità. Conclusioni. Per quanto esposto,

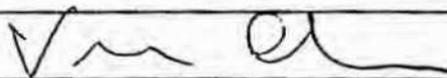
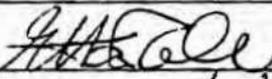
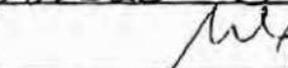
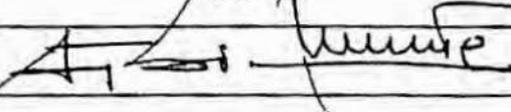
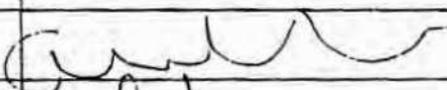
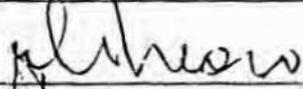
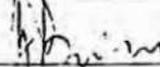
questo Servizio ritiene di non poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici, in quanto la trasformazione dell'assetto attuale proposta si pone in contrasto con gli indirizzi di tutela e le prescrizioni di base di cui alle NTA del PUTT/P e non appare compatibile con la qualificazione paesaggistica del sito.

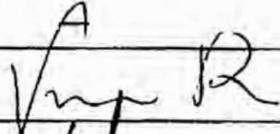
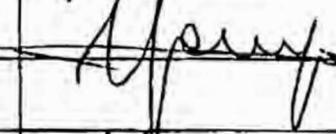
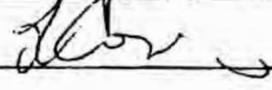
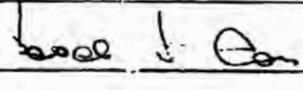
CONCLUSIONI

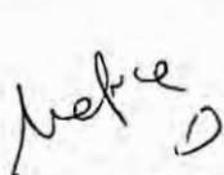
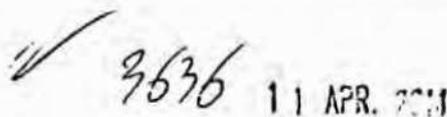
Il Comitato Regionale VIA visto:

- il parere non favorevole del Servizio Assetto del Territorio – Regione Puglia in cui si evidenzia che la trasformazione dell'assetto attuale si pone in contrasto con gli indirizzi di tutela e le prescrizioni di base di cui alle NTA del PUTT/P e non appare compatibile con la qualificazione paesaggistica del sito già pesantemente compromesso dalla presenza dei numerosi impianti eolici,
- il documento del 25 giugno 2013 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo – Regione Puglia con il quale si comunicava che, allo stato attuale, gli impianti eolici proposti che ipotizzano la connessione alla RTN con la stazione elettrica 380/150 kV di Torremaggiore (FG) da collegarsi in entra-esce sulla linea RTN a 380 kV "Foggia-Larino", non sono fattibili poiché privi di una soluzione di connessione elettrica autorizzabile,

per tutto quanto sopra esposto e considerato, il Comitato esprime parere non favorevole di VIA all'impianto eolico composto da n. 18 aerogeneratori per complessivi 54 MW nel Comune di Chieuti (FG) - Località "Bivento-Cancellone", proposto dalla società TRIOLO1 srl, con sede in località Perazzo SS17 km 327 - 71036 Lucera (FG).

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque D.ssa Maria Dolores FIDELIBUS	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in Igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali, ect. Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Giovanni TRAMUTOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	

14	Esperto in scienze naturali Dott. RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
20	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o delegato ing. Emiliano MORRONE	
21	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
22	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
23	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO	
24	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Ing. Francesca PACE	

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE



Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 08.04.2014

ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale

Progetto: **Impianto eolico Bivento - Cancellone (Comune di Chieuti)**

Proponente: **TRIOLO 1 srl, sede legale in Lucera (FG), località Perazzo SS17 km 327,00**

Riscontro Osservazioni successive a diniego espresso dal Comitato nella seduta del 18/02/2014

Premesso che:

- Con nota del 26.08.2010 acquisita al prot. n. 11951 del 13.09.2010 la società TRIOLO1 presentava richiesta di attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
- Con nota del 14.11.2011 acquisita al prot. n. 10558 del 22.11.2011 la Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo comunicava il formale avvio procedimento di Autorizzazione Unica.
- Con nota del 20.04.2012 acquisita al prot. n. 3406 del 26.04.2012 la Regione Molise – Servizio Valutazione Prevenzione e Tutela dell’Ambiente trasmetteva copia autentica della DGR relativa alla valutazione positiva finalizzata alla realizzazione dell’impianto.
- Con nota acquisita al prot. n. 1274 del 06.02.2013 la Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo indiceva Conferenza di Servizi.
- Con nota del 11.06.2013 acquisita al prot. n. 5993 del 18.06.2013 la società TRIOLO1 presentava osservazioni in merito al preavviso di diniego dell’Autorizzazione Unica formulato dall’Ufficio Energia.
- Con nota acquisita al prot. n. 6562 del 04.07.2013 la Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo esprimeva diniego di Autorizzazione Unica relativa alla costruzione ed all’esercizio di impianti eolici proposti dalle società in indirizzo ed afferenti la stazione elettrica a 380/150kV di Torremaggiore da collegarsi in entra-esce sulla linea RTN a 380kV “Foggia-Larino”.
- Con nota prot. n. 2102 del 27.02.2014, il Servizio Ecologia – Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS inviava ai sensi dell’art. 10 bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii. formale preavviso di rigetto;
- Con nota prot. n. 3065 del 25.03.2014 del Servizio Ecologia, la società proponente, TRIOLO 1 srl, rappresentava le proprie osservazioni al preavviso di rigetto (prot. n. 2102/2014) ai sensi dell’art. 10bis della L. 241/1990.

Pareri pervenuti

Regione Molise

Con nota prot. n. 3406 del 26.04.2012 la Regione Molise – Servizio Valutazione Prevenzione e Tutela dell’Ambiente trasmetteva la Delibera di Giunta Regionale n. 175/2012 (comprensiva delle valutazioni tecniche del Comitato VIA), relativa al giudizio positivo alla realizzazione dell’impianto.

Autorità di Bacino di Puglia e Basilicata

Con nota prot. n. 10771 del 29.11.2011 l’AdB Puglia comunicava che le aree di imposta dell’impianto eolico in esame e dei connessi impianti di utenza e rete ricadono nel bacino idrografico del Fiume Fortore territorio su cui ha competenza l’AdB interregionale dei fiumi Fortore, Ofanto, Lucania e Sulfara.

Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccone e Fortore

Con nota prot. n. 7394 del 19.07.2011 l'AdB dei fiumi Trigno ... comunicava il nulla osta all'esecuzione degli interventi ribadendo che in fase esecutiva dovranno essere adottate tutte le indicazioni (soprattutto per le opere idrauliche) disposte all'All. I Indirizzi tecnici per la redazione di studi e verifiche idrauliche delle NTA del PAI.

Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio

Con nota prot. n. 9249 del 22.10.2013 il Servizio Assetto del Territorio trasmetteva parere non favorevole alla realizzazione del progetto.

Regione Puglia - Servizio Energia

Con nota prot. n. 6562 del 04.07.2013 il Servizio Energia, Reti ... esprimeva diniego di Autorizzazione Unica a tutti gli impianti eolici afferenti alla stazione elettrica a 380/150kV da collegarsi in entra-esce sulla linea RTN a 380kV "Foggia-Larino".

Parere Comitato VIA del 08/04/2014

Il Comitato VIA, nella seduta odierna, dando per noti tutti i passaggi amministrativi endoprocedimentali, si esprime come di seguito:

Anagrafica impianto

Impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Chieuti (FG), in località *Bivento - Cancellone*.

N. totale: 18 WTG da 3 MW

Potenza complessiva nominale: 54 MW

Valutazione delle controdeduzioni presentate

L'articolata motivazione con la quale il Comitato ha espresso le proprie motivazioni in ordine al parere sfavorevole sul progetto sono state sintetizzate, nelle proprie conclusioni, in due punti:

- assenza di connessione elettrica,
- criticità in ambito paesaggistico.

Occorre premettere che a valere come controdeduzioni al preavviso di diniego è stata inviata dal proponente con nota prot. n. 3065 del 25.03.2014 del servizio ecologia, esclusivamente una breve relazione riassuntiva delle infondatezze sulla base delle quali codesto Comitato ha espresso il proprio parere: invero il senso del preavviso di diniego di cui all'art. 10-bis è la sua finalità deflattiva e il rimando all'art. 11 della L. 241/9090 (cfr. 1. *In accoglimento di osservazioni e proposte presentate a norma dell'articolo 10, l'amministrazione procedente può concludere, senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo*). Inquadrate diversamente l'art 10-bis costituirebbe solo un indubbio aggravio procedimentale privo di validità e utilizzabile per finalità dilatorie.

Sotto questo aspetto, la società proponente non ha formulato nessuna proposta alternativa per minimizzare e/o eliminare le criticità evidenziate, ma fa riferimento, nuovamente, alle stesse considerazioni espresse nel SIA senza nessuna considerazione ulteriore, manifestando, altresì presunte violazioni normative e limitazioni dei propri diritti.

In merito alle criticità in ambito paesaggistico, soprattutto sugli aspetti inerenti al piano della visibilità e dell'intervisibilità dell'impianto eolico, emergono incompatibilità evidenti e innegabili. In particolar modo rispetto alla conformità con le norme di salvaguardia del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) adottato con DGR del 2 agosto 2013, n. 1435 (cfr. parere del Servizio Assetto del Territorio - Regione Puglia nota prot. n.9249 del 22/10/2013:

Si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 delle NTA dello stesso Piano, a far data dall'adozione del PPTR non sono consentiti negli immobili e nelle aree di cui all'art. 114 del Codice Urbani, interventi di costruzione, di ampliamento e di

di tutela previste dal Piano, né interventi in contrasto con le specifiche misure di salvaguardia ed utilizzazione previste per gli ulteriori contesti come individuati nell'art. 38 co. 3.1 delle NTA del Piano.

Dall'analisi delle tavole tematiche dell'adottato PPTR si evince che:

- l'aerogeneratore A08, la relativa piazzola di servizio, parte dell'adeguamento della viabilità interna al parco e parte del cavidotto interessano l'area annoverata tra i Beni Paesaggistici del PPTR come "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche", nello specifico "Vallone del Bivento", sottoposta alle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- parte del cavidotto interessa l'area annoverata tra i Beni Paesaggistici del PPTR come "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche", nello specifico "Torrente Saccione", sottoposta alle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- parte del cavidotto interessa l'area annoverata tra i Beni Paesaggistici del PPTR come "Boschi", sottoposta alle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR;
- gli aerogeneratori A08, A11, A12, A17, A18, anche in considerazione dell'invasività aerea delle pale, le relative piazzole di servizio, parte dell'adeguamento della viabilità di servizio e il cavidotto di connessione interrato interessano l'area di una componente geomorfologica, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come "Versanti", sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR;
- parte del cavidotto di connessione interrato l'area di una componente geomorfologica, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come "Sorgenti", sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 48 delle NTA del PPTR;
- gli aerogeneratori A11, A12, A13, A14, A15, A16, le relative piazzole di servizio, parte dell'adeguamento della viabilità di servizio e il cavidotto di connessione interrato interessano l'area di una componente geomorfologica, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come "Aree soggette a vincolo idrogeologico", di cui all'art. 42 delle NTA del PPTR;
- parte dell'adeguamento della viabilità di servizio e il cavidotto di connessione interrato interessano l'area di una componente geomorfologica, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come "Reticolo Idrografico di Connessione RER", in particolare "Canale Baraccone", sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR;
- gli aerogeneratori A03, A07, la relativa piazzola di servizio, parte dell'adeguamento della viabilità di servizio e il cavidotto di connessione interrato interessano l'area di rispetto di una componente botanico vegetazionale, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come "Area di rispetto ai boschi", sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR;
- il cavidotto di connessione interrato interessa l'area di una componente botanico - vegetazionale, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;
- l'aerogeneratore A18, anche in considerazione dell'invasività aerea delle pale interessa l'area di una componente botanico vegetazionale, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come "Prati e Pascoli naturali", sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR;
- l'aerogeneratore A08, la relativa piazzola di servizio, parte dell'adeguamento della viabilità di servizio e il cavidotto di connessione interrato interessano l'area di rispetto di una componente culturale insediativa, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come "Testimonianza della stratificazione insediativa", nello specifico "sito storico culturale" denominato "Masseria Castriota", sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR;
- parte dell'adeguamento della viabilità di servizio e il cavidotto di connessione interrato interessano l'area di rispetto di una componente culturale insediativa, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come "Testimonianza della stratificazione insediativa", nello specifico "sito storico culturale" denominato "Masseria Golemno", sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR;
- l'aerogeneratore A16, la relativa piazzola di servizio e il cavidotto di connessione interrato interessano l'area di rispetto di una componente culturale insediativa, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come "Testimonianza della stratificazione insediativa", nello specifico "sito storico culturale" denominato "Masseria Bivento", sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR;
- parte dell'adeguamento della viabilità di servizio e il cavidotto interrato interessano l'area di rispetto di una componente culturale insediativa, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come "Testimonianza della stratificazione insediativa", nello specifico "siti storici" denominato "Regia Chiesa Centrale Montresole", sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 42 delle NTA del PPTR;

- *il cavidotto interrato interessa l'area di rispetto una componente culturale insediativa, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come "Testimonianza della stratificazione insediativa", nello specifico "rete tratturi" denominato "Regio Tratturo L'Aquila Foggia", sottoposte alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR;*
- *il parco eolico risulta traguardabile una componente dei valori percettivi, annoverata tra gli ulteriori contesti del PPTR come "Strade a valenza paesaggistica" SP44, SP45 e SP142, sottoposta alle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR;».*

La società proponente, nelle controdeduzioni, si limita a richiamare le argomentazioni presenti nel SIA (di mera verifica di conformità del progetto agli strumenti di pianificazione), ridimensionando fortemente l'impatto visivo, anche cumulativo, dovuto all'inserimento delle torri che viceversa deve considerarsi di notevole entità e incompatibile con il contesto paesaggistico.

Sugli altri aspetti di criticità emersi nella valutazione del Comitato non vi è alcuna controdeduzione nel merito, anche perché il proponente ha considerato erroneamente le valutazioni negative e le criticità indicate come trascuratezze tanto da invitare l'Ente a "verificare che effettivamente siano stati analizzati tutti gli studi allegati al progetto in modo da poter avere certezza di una maggiore contezza nell'analisi degli impatti" (p. 3 osservazioni TRIOLO 1 al preavviso di diniego), e rispetto alle quali dare solo indicazioni di rimando alla documentazione presentata.

Viceversa, in termini generali e di metodo: *"Rientra [...], nell'ambito di valutazione, proprio della VIA, il giudizio circa la non accettabilità dello specifico progetto, sotto il profilo ambientale, ove siano ipotizzabili scelte diverse ancorché la loro concreta realizzazione richieda un intervento a monte sugli strumenti di piano e di programmazione in atto"* (Circolare del Ministero dell'Ambiente dell'8 ottobre 1996, *Principi e criteri di massima della valutazione di impatto ambientale*). Il Comitato: *"ha il potere-dovere di emettere un parere negativo sul progetto, posto che il suo giudizio non ha ad oggetto i contenuti degli atti di pianificazione e programmazione, bensì esclusivamente la sostenibilità per l'ambiente di una determinata opera, ancorché conforme a tali atti, in comparazione con altre soluzioni accettabili, restando rimessa alla sede competente ogni decisione circa scelte diverse"* (ibidem).

Infine, in relazione al documento del 25.06.2013 del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo – Regione Puglia con il quale si comunicava che: **allo stato attuale, gli impianti eolici proposti che ipotizzino la connessione alla RTN con la stazione elettrica 380/150 kV di Torremaggiore (FG) da collegarsi in entra-esce sulla linea RTN a 380 kV "Foggia-Larino", non sono fattibili poiché privi di una soluzione di connessione elettrica autorizzabile**, preme ricordare che, come indica lo stesso proponente, la DGR 3029/2010 al punto 3.14 dispone non solo:

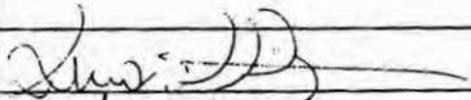
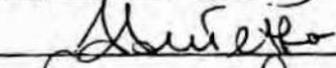
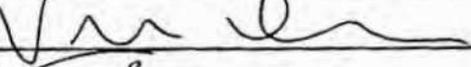
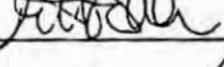
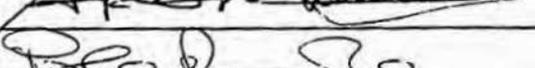
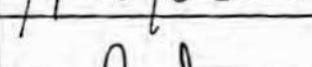
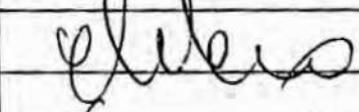
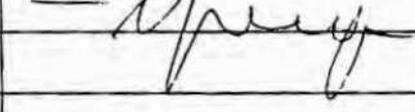
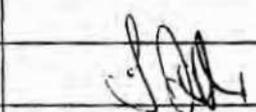
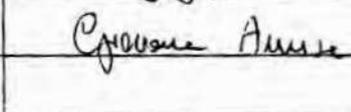
- *che è possibile nel corso del procedimento autorizzativo, presentare modifiche alla soluzione per la connessione individuate dal GRTN (possibilità che, almeno a conoscenza di questo Ufficio, non è stata colta), con salvezza degli atti di assenso e delle valutazioni già effettuate e laddove dette modifiche intervengano a valle del provvedimento di VIA, è necessario che l'Autorità Competente si esprima nuovamente attraverso una presa d'atto del carattere non sostanziale della modifica,*
- *ma dispone anche che nell'eventualità di effetti negativi e significativi sull'ambiente di cui al D.Lgs. 152/2006, l'Autorità Competente dispone la riapertura del procedimento di VIA per intervenuta modifica sostanziale del progetto originale.*

Allo stato attuale, visto che la società non dispone né di una connessione elettrica autorizzabile, né di una alternativa di cui sia possibile verificare gli eventuali effetti (tali da ritenerli o ininfluenti o significativi giustificando una riapertura del procedimento di VIA), codesto Comitato ritiene che tale elemento sia discriminante nella valutazione negativa del progetto proposto.

Conclusioni

Il Comitato Regionale di VIA, esaminate le controdeduzioni prodotte dalla società proponente avverso il preavviso di diniego notificato dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche VIA e VAS, con nota prot. n. 2102 del 27.02.2014, ritiene non siano sufficienti i dati e gli elementi forniti per consentire una rivalutazione e/o revisione del parere espresso nella seduta del 18.02.2014 e, pertanto:

per quanto sopra esposto, in unico con la valutazione espressa nella seduta del Comitato del 18.02.2014, esprime parere negativo di VIA al riesame della determinazione all'intervento di cui trattasi.

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Dott.ssa Maria Dolores FIDELIBUS ING. A. ANTEZZA	
4	Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo COLONNA	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali, ect. Ing. Ettore TRULLI	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi DE GENNARO	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Giovanni TRAMUTOLA	
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENGA	
16	Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito BRUNO	
17	Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario CORSINI	
18	Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni D'ATTOLI	
19	Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna ANNESE (su delega dott. Epifani)	
20	Rappresentante Provincia di Taranto Ing. Dalila BIRTOLO o Ing. Emiliano MORRONE	
21	Rappresentante Provincia di Bari Ing. Francesco LUISI	
22	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	
23	Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito PERRINO	
24	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Ing. Francesca PACE	



Regione Molise
 ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
 DIREZIONE GENERALE IV
 Servizio Valutazione Prevenzione
 e Tutela dell'Ambiente

VIA-VAS
 betve / Gwale

OGGETTO Realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in località "Bivento-Cancellone" nel comune di Chienti (FG), con relative opere per la connessione alla RTN in agro dei comuni di Campomarino e San Martino in Pensilis - Istanza di V.I.A. interregionale (art.30 del D.Lgs 152/06 e smi) .Proponente Triolo I Srl con sede in Lucera (FG) alla località Perazzo - S.S.17-Km 327 Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (Artt.7,8 e 13 L.R. n.21/2000 e artt. 23,26 e 30 del D.Lgs n. 152/06 e smi)

Giudizio di Compatibilità Ambientale - Intesa con la Regione Puglia - NOTIFICA D.G.R. 175 del 20.03.2012

RACCOMANDATA A.R.

Regione Molise
 Protocollo Generale Area IV
 Prot. 0009596/12 Del 04/04/2012
 Partenza



3406 27 APR 2012
 71036 LUCERA (FG)

Alla ditta TRIOLO I s.r.l.
 Località Perazzo S.S. 17 Km 327

Alla REGIONE PUGLIA
 Assessorato all'Ecologia-Settore Ecologia
 Via delle Magnolie 6/8 - Z.I.

70026 MODUGNO (BA)

Al SERVIZIO REGIONALE
 all'ENERGIA

S E D E

All'ARPA MOLISE - Via D'Amato, 15

86100 CAMPOBASSO

E p.e.

All'AMMINISTRAZIONE PROV LE DI

CAMPOBASSO

Al COMUNI di

CAMPOMARINO

SAN MARTINO IN PENSILIS

Al SERVIZIO REGIONALE
 PIANIFICAZIONE E GESTIONE
 TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

SEDE

AI SERVIZIO REGIONALE
VALORIZZAZIONE ETUTELA
DELLE MONTAGNE E DELLE FORESTE

S E D E

All'AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI TRIGNO
BIFERNO E MINORI – SACCIONE E FORTORE
Via Colle delle Api

86100 CAMPOBASSO

Alla DIREZIONE REGIONALE
PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI
DEL MOLISE – Salita San Bartolomeo

86100 CAMPOBASSO

All'ASSESSORE REG.LE ALL'AMBIENTE

S E D E

AL DIRETTORE GENERALE della D.G. IV

S E D E

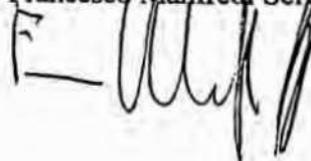
Per notifica e per i provvedimenti di competenza, si trasmette, in allegato, copia autenticata della Delibera di Giunta Regionale n 175 del 20.03.2012, relativa all'oggetto.

Con l'occasione, si precisa che la copia del provvedimento completa di allegati viene trasmessa al Proponente, al Servizio Energia, alla Regione Puglia, all'ARPA Molise mentre gli altri Enti in indirizzo potranno prendere visione del provvedimento, per estratto sul BURM al momento della pubblicazione, oppure potranno prenderne visione integrale sul sito WEB della Regione Molise – area tematica Ambiente e Territorio – Valutazione Prevenzione e Tutela dell'Ambiente.

Si evidenzia, altresì, che una copia della documentazione progettuale, debitamente vistata, resta depositata presso la scrivente Struttura per il ritiro da parte del proponente.

All. 1

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
(Arch. Francesco Manfredi Selvaggi)





Regione Molise

GIUNTA REGIONALE

Mod. D
atto che non
comporta impegno
di spesa

Scw. Dir. Amb.
(All.)

Seduta del 20 MAR. 2012

Deliberazione n. 175

OGGETTO:

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in località "Bivento - Cancellone" del comune di Chieuti (FG), con relative opere per la connessione alla RTN in agro dei comuni di Campomarino e San Martino in Pensilis - Istanza di VIA interregionale (art. 30 del D.Lgs 152/06 e smi) - Proponente TRIOLO I Srl con sede in Lucera (FG) alla Loc. Perazzo - S.S. 17 - Km 327 - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (Artt. 7, 8 e 13 L.R. n. 21/2000 e Artt. 23, 26 e 30 del D. Lgs. n. 152/06 e smi) - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - INTESA CON LA REGIONE PUGLIA.-

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno 20 MAR. 2012 nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

- | | | |
|-------------------|----------------|------------|
| 1) IORIO | Angelo Michele | Presidente |
| 2) CHIEFFO | Antonio | Assessore |
| 3) DI SANDRO | Filoteo | " |
| 4) FUSCO PERRELLA | Angiolina | " |
| 5) SCASSERRA | Michele | " |
| 6) VELARDI | Luigi | " |
| 7) VITAGLIANO | Gianfranco | " |

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Atto da pubblicare

Integralmente
Per estratto
Sul sito Web

<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

Il Dirigente del Servizio
(nome cognome a stampo e firma)

[Firma]

SEGRETARIO: Laura de SANTIS



Per copia conforme all'originale

Campobasso, il 04 APR. 2012

DIRIGENTE

Servizio Prevenzione e Tutela dell'Ambiente
Dirigente Responsabile
Arch. Francesco Romano Manfredi Selvaggi

[Firma]

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne):

Campobasso, _____

Il Responsabile dell'istruttoria

Il Direttore Generale
(Art. 7 comma 2 lett. a) DGR 2360/11)
Dr. Antonio Francioni

[Firma]

Il Responsabile del Servizio
Arch. Francesco Romano Manfredi Selvaggi

[Firma]

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Ambiente, Luigi Velardi;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) del parere del Direttore Generale in merito alla coerenza della proposta con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima;

VISTA la legge regionale 8 aprile 1997, n. 7 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente, Luigi Velardi,

UNANIME DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di rilasciare, sulla base dell'istruttoria tecnica effettuata dal Comitato Tecnico VIA e fatta propria dal dirigente del Servizio con la sottoscrizione dell'allegato documento istruttorio, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della legge regionale 24 marzo 2000, n. 21 e del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i., giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto presentato dalla Società TRIOLO 1 Srl con sede in Lucera (FG) alla Loc. Perazzo – S.S. 17 – Km 327, relativo ai lavori di Realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in località "Bivento – Cancellone" del comune di Chieuti (FG), limitatamente alle opere per la connessione alla RTN in agro dei comuni di Campomarino e San Martino in Pensilis, sulla base del parere favorevole espresso dal CTVIA nella seduta del 07/11/2011 (verbale n. 07/CTVIA/CB/2011 – 1° punto all'o.d.g.), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nel rapporto sull'impatto ambientale allegato al predetto verbale, come riportate nel documento istruttorio;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento di VIA costituisce anche "intesa", ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 21/2000 e dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i., con la Regione Puglia;
- 4) di demandare alla competente struttura regionale la notifica del presente provvedimento ai soggetti del procedimento ed a tutte le amministrazioni pubbliche competenti, anche in materia di controlli ambientali, nonché l'emanazione del comunicato stampa, ai sensi del 3° comma, dell'art. 8 della richiamata L.R. n. 21/2000;
- 5) di affidare all'ARPA Molise ed al C.F.S. il controllo e la verifica dell'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento;
- 6) di affidare, in particolare, all'ARPA Molise il monitoraggio ed il controllo degli impatti ambientali dell'intervento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- 7) di confermare che gli oneri derivanti dai controlli e verifiche dell'ottemperanza delle prescrizioni nonché delle azioni di monitoraggio contenute nel provvedimento di VIA restano a carico della ditta proponente;
- 8) di fare salve autorizzazioni, nulla-osta e pareri di altre Amministrazioni;



Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
DIREZIONE AREA QUARTA

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in località "Bivento - Cancellone" del comune di Chieuti (FG), con relative opere per la connessione alla RTN in agro dei comuni di Campomarino e San Martino in Pensilis - Istanza di VIA interregionale (art. 30 del D.Lgs 152/06 e smi) - Proponente TRIOLO 1 Srl con sede in Lucera (FG) alla Loc. Perazzo - S.S. 17 - Km 327 - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (Artt. 7, 8 e 13 L.R. n. 21/2000 e Artt. 23, 26 e 30 del D. Lgs. n. 152/06 e smi) - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE - INTESA CON LA REGIONE PUGLIA.-

PREMESSO CHE

- La Società TRIOLO 1 srl con sede legale in Lucera (FG), alla Loc. Perazzo SS 17 km 327, con nota del 26 agosto 2010, acquisita al protocollo regionale n. 16869 del 26/08/2010, ha proposto istanza di V.I.A. interregionale, ai sensi della L.R. n. 21/2000 e del D. Lgs. n. 152/06 e smi, relativamente al progetto di realizzazione di un impianto eolico in località "Bivento-Cancellone" del comune di Chieuti (FG), con relative opere per la connessione alla RTN in agro dei comuni di Campomarino e San Martino in Pensilis. Successivamente ha trasmesso perfezionamenti documentali con note del 14/05/2011, del 16/05/2011, del 26/05/2011 e del 08/07/2011;
- In allegato all'istanza ed alle successive integrazioni è stata trasmessa, in duplice copia, la seguente documentazione:
 - studio di impatto ambientale;
 - progetto definitivo dell'opera;
 - sintesi non tecnica;
 - copia in formato elettronico degli elaborati, conforme agli originali presentati;
 - copia dell'avviso pubblicato sul quotidiano "Il Tempo" in data 26/08/2010 e sul BURM n. 27 del 16/09/2010, da cui si evince l'avvenuto deposito della documentazione per la VIA, presso i preposti Uffici della regione e dei comuni competenti al fine della consultazione da parte del pubblico e della presentazione di eventuali osservazioni;
 - copia della STMG rilasciata da Terna;
 - elenco delle autorizzazioni, pareri, nulla osta e assensi acquisiti e da acquisire ai fini della realizzazione dell'intervento;
 - dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dei progettisti attestanti la veridicità ed esattezza delle informazioni fornite;
 - documentazione attestante l'avvenuta presentazione del progetto presso gli altri Enti ed Uffici preposti al rilascio di autorizzazioni, nulla osta e pareri di competenza;
 - attestazione dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie per la procedura di VIA;
- La Provincia di Campobasso con nota n. 12268 del 09/03/2011, acquisita al protocollo regionale al n. 4581 in data 11/03/2011, ha trasmesso il parere favorevole per la realizzazione dell'impianto in esame;
- Il Servizio Beni Ambientali della Regione Molise con nota n. 4619/M del 13 giugno 2011, acquisita al protocollo regionale al n. 10873 in data 20/06/2011, ha trasmesso il parere favorevole

per la realizzazione dell'impianto in argomento, relativamente alle sole opere di connessione ricadenti nella Regione Molise;

- L'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore con nota n. 1104 del 5 luglio 2011, acquisita al protocollo regionale al n. 11902 in data 06/07/2011, ha trasmesso il nulla osta all'esecuzione degli interventi, ribadendo che in sede di redazione del progetto esecutivo si dovrà seguire quanto riportato alle norme di attuazione del progetto di PAI;
- Con comunicazione trasmessa in data 27/07/2011 prot. n. 13248 il Servizio Conservazione della Natura e VIA, tra l'altro, chiedeva all'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia di far conoscere le risultanze dell'istruttoria di competenza, anche ai fini dell'intesa di cui all'art. 30 del D. Lgs n. 152 e smi, al cui esito resta subordinato il giudizio di compatibilità ambientale della Regione Molise che riguarda le sole opere di connessione;
- In data 07/11/2011 si è riunito il Comitato Tecnico VIA per l'esame della documentazione prodotta dalla Società proponente;

VISTO il verbale n. 07/CTVIA/CB/2011 datato 07/11/2011, con allegato il rapporto sull'impatto ambientale che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (*Allegato n. 1*), da cui si evince che il Comitato Tecnico VIA, concludendo positivamente l'istruttoria tecnica della pratica, ha espresso, nell'ambito della procedura di cui all'art. 30 del D. Lgs. n. 152/06 e smi, parere favorevole al rilascio del giudizio di compatibilità ambientale da parte della Giunta Regionale, per le opere di connessione alla RTN in agro dei comuni di Campomarino e San Martino in Pensilis, utili alla realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in località "Bivento - Cancellone" del comune di Chieuti (FG), con le prescrizioni riportate nel rapporto ambientale;

DATO ATTO che, da parte del proponente, è stata data adeguata pubblicità all'intervento, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 11 della L.R. 21/2000 e all'art. 23 del D. Lgs. n. 152/06 e smi;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni da parte di altri EE.LL. e di cittadini;

VISTA la Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 21 recante "Disciplina della procedura di impatto ambientale";

RICHIAMATO in particolare l'art. 7 della predetta normativa;

RICHIAMATO, altresì, il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte II, Titolo III, e smi;

RITENUTO di dover provvedere alle determinazioni di competenza previste dagli artt. 7, 8 e 13 della citata L.R. n. 21/2000 e dagli artt. 23, 26 e 30 del D. Lgs n. 152/06 e smi;

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

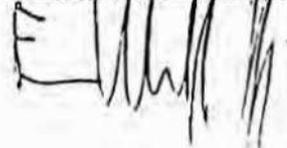
- Di esprimere, per le motivazioni contenute in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto proposto dalla Società TRIOLO 1 Srl con sede in Lucera (FG) alla Loc. Perazzo - S.S. 17 - Km 327, relativo ai lavori di Realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in località "Bivento - Cancellone" del comune di Chieuti (FG), limitatamente alle opere per la connessione alla RTN in agro dei comuni di Campomarino e San Martino in Pensilis, ai sensi degli artt. 7, 8 e 13 della L.R. n. 21/2000 e degli artt. 23, 26 e 30 del D. Lgs. n. 152/06 e smi, sulla base del parere favorevole (*Allegato n. 1*) espresso dal CT VIA con verbale n. 07/CTVIA/CB/2011 del 07/11/2011 e del rapporto sull'impatto

ambientale ad esso allegato per formarne integrante e sostanziale, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni contenute nel predetto rapporto, come di seguito riportate:

1. Per la riduzione della produzione o la propagazione delle polveri dovranno essere adottate le seguenti tecniche:
 - bagnatura delle piste di servizio non pavimentate;
 - lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere;
 - bagnatura del materiale pulverulento in deposito;
 - pulizia delle strade pubbliche utilizzate.
 2. Durante la realizzazione delle opere deve essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, in modo tale che le acque di scorrimento superficiale non possano dilavare l'area di cantiere.
 3. Al fine di limitare i rischi di rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi nell'area di cantiere dovranno essere predisposti adeguati controlli di manutenzione ai mezzi operanti.
 4. Adottare tempistiche di cantiere che tengano conto del periodo riproduttivo delle specie animali, soprattutto per l'avifauna. La messa a dimora del materiale vegetale deve essere effettuata in periodi compatibili con il ciclo biologico delle specie interessate. La scelta del materiale vegetale di propagazione deve essere effettuata in modo da prevenire fenomeni di inquinamento genetico. I semi e le piantine delle specie legnose devono essere di provenienza locale, escludendo materiali di regioni biogeografiche diverse. Per quanto riguarda la piantagione di specie arboree ed arbustive, si dovrà procedere a sesto variabile e per macchie irregolari, invece che in modo andante.
 5. Il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà essere effettuato secondo il programma presentato; in fase esecutiva il proponente avrà cura di concordare i dettagli e le modalità operative del monitoraggio con l'agenzia regionale per la protezione ambientale.
 6. Per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori ed il cronoprogramma delle singole fasi del cantiere dovranno essere tempestivamente comunicati alle Soprintendenze, alla Regione, all'ARPA, alla Provincia, all'Autorità di Bacino e ai Comuni interessati dall'opera;
- Di dare atto che il provvedimento di VIA costituisce anche "intesa", ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 21/2000 e dell'art. 30, comma 1, del D. Lgs n. 152/06 e smi, con la Regione Puglia;
 - Di demandare alla competente struttura regionale la notifica del presente provvedimento ai soggetti del procedimento ed a tutte le amministrazioni pubbliche competenti, anche in materia di controlli ambientali, nonché l'emanazione del comunicato stampa, ai sensi del 3° comma, dell'art. 8 della richiamata L.R. n. 21/2000;
 - Di affidare all'ARPA Molise ed al C.F.S. il controllo e la verifica dell'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento;
 - Di affidare, in particolare, all'ARPA Molise il monitoraggio ed il controllo degli impatti ambientali dell'intervento, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 152/06 e smi;
 - Di confermare che gli oneri derivanti dai controlli e verifiche dell'ottemperanza delle prescrizioni nonché delle azioni di monitoraggio contenute nel provvedimento di VIA restano a carico della Società proponente;
 - Di fare salve autorizzazioni, nulla-osta e pareri di altre Amministrazioni;

Campobasso, li 16.02.2012

Il Dirigente
Responsabile del Servizio
Arch. Francesco Manfredi Salvaggi

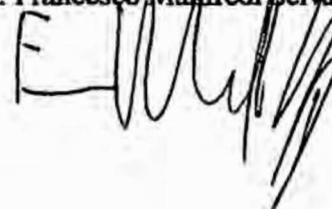


**PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA'
TECNICO-AMMINISTRATIVA**

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta , si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, li 16.02.2012

Il Dirigente del Servizio
(Arch. Francesco Manfredi Selvaggi)



PARERE DI COERENZA E PROPOSTA

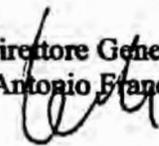
Il Direttore Generale ANTONIO FRANCONI,
visto il documento istruttorio, atteso che sull'atto è stato espresso il parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa ESPRIME parere favorevole in ordine alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione medesima e, pertanto,

PROPONE

all'Assessore LUIGI VELARDI l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, li 16.02.2012

Il Direttore Generale
(Dr. Antonio Francioni)





Regione Molise

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

Direzione Area IV

Servizio Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente

COMITATO TECNICO V.I.A.

Art. 5 - Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 21 "Disciplina della procedura di impatto ambientale"

VERBALE N° 07/CTVIA/CB/2011

L'anno **duemilaundici**, il giorno **07** del mese di **novembre**, alle ore **quindici e trenta**, presso gli Uffici del Servizio Conservazione della Natura e V.I.A., ubicati in Campobasso, via Sant'Antonio Abate n.236, su convocazione del 26.10.2011 prot.gen.26369, si è riunito il Comitato Tecnico V.I.A., rideterminato con Deliberazione della Giunta Regionale n.175 del 21 marzo 2011, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 21, e s.m.i. ed aggiornato con determina dirigenziale n.182 del 26 settembre 2011, per l'istruttoria tecnica dei progetti e delle relazioni sui possibili effetti ambientali, relativi alle opere sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale ricadenti nella provincia di Campobasso.

Per i Responsabili degli Uffici regionali competenti e per gli esperti esterni sono presenti alla riunione i signori :

			Presenti	Assenti	
1)	Arch.	Francesco	MANFREDI SEVAGGI	X	
2)	Dr.	Sergio	BARANELLO	X	
3)	Dr.	Carmine	TARASCO	X	
4)	Arch..	Marcello	VITIELLO	X	
5)	Dr.	Tito	REALE	X	
6)	Dr	Fausto	RICCI	X	
7)	Dr	Bruno	PAURA		X
8)	Dr.	Lorenzo	DE LISIO		X
9)	Ing.	Sabatino Marcello	DI GERONIMO	X	
10)	Ing.	Marilena	D'AVERSA	X	

Coordinatore del CT V.I.A. arch. Francesco Manfredi Selvaggi

Segretario del CT V.I.A. arch. Angelarita Cancellaria

Sono posti all'Ordine del Giorno i seguenti argomenti:

- 1) Esame del progetto presentato dalla Ditta Triolo I srl inerente l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in località "Bivento-Cancellone" del Comune di Chieuti (FG) con relative opere di connessione alla RTN in agro dei Comuni di Campomarino e San Martino in Pensilis;
- 2) Esame del progetto presentato dalla ditta Sun Parc srl, con sede in Padova, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione della potenza di 3.99 MWp, denominato "Maiorino", in c.da Cocciolete del Comune di Campomarino;
- 3) Varie ed eventuali.

1° punto all'o.d.g.

La presenza dei Rappresentanti degli Enti interessati, dei Servizi regionali competenti, delle Associazioni ambientaliste e del Proponente intervenuti, risulta attestata dalla sottoscrizione del foglio di presenza (allegato 1 - 1° o.d.g.) e dalle deleghe depositate agli atti.

Il **Coordinatore del Comitato Tecnico V.I.A., arch. Francesco Manfredi Selvaggi**, constatata la validità della seduta, avvia i lavori informando i Presenti che l'intervento proposto dalla ditta Triolo I è sottoposto a V.I.A. nell'ambito di una procedura interregionale che coinvolge la Puglia. Il parco eolico sarà realizzato sul territorio di Chieuti (FG) , i territori di Campomarino e San Martino in Pensilis saranno interessati, invece, solo dall'attraversamento di opere di connessione alla Rete Nazionale. Invita, quindi, i rappresentanti della Ditta ad illustrare il progetto.

Il **Progettista** incaricato dalla Ditta proponente, descrive il progetto che consiste nella realizzazione di un impianto eolico costituito da diciotto aerogeneratori localizzati nel Comune di Chieuti (FG) per una potenza totale massima di 54 MW. Il sito del progetto è ricompreso tra i Comuni di Chieuti, Serracapriola, Ururi, San Martino in Pensilis. In particolare, gli aerogeneratori, saranno ubicati sul terrazzamento posto ad est del torrente Saccione. Le opere di connessione alla Rete Nazionale comprendono:

- un elettrodotto aereo da ubicarsi tra Portocannone e San Severo nella porzione che va dalla nuova Stazione da realizzare in agro di San Martino in Pensilis e la Stazione da realizzarsi in agro di San Paolo Civitate. L'elettrodotto segue il tracciato di una simile struttura preesistente alla quale verrà sostituito e sfrutterà le opere già in fase di realizzazione relative alla stazione di smistamento RTN San Martino in Pensilis. Il cavidotto esterno descritto ricade solo per poco più di un chilometro sui territori molisani di Campomarino e San Martino in Pensilis;
- il potenziamento della linea a 150 kV "Porocannone -San Severo" il cui tratto ricadente nel territorio molisano è limitato a circa 290 metri;
- la realizzazione di cavidotti di collegamento degli aerogeneratori. Sul territorio molisano ricadrà un tratto di 1674 metri di cavidotto interrato di media tensione.

Dal punto di vista ambientale il sito di interesse non possiede particolari elementi di pregio dato che la quasi totalità della superficie è utilizzata dall'agricoltura intensiva. I campi sono prevalentemente coltivati a grano duro.

La distanza tra le torri eoliche è sufficiente per il passaggio dell'avifauna.

L'arch. Francesco Manfredi Selvaggi, domanda quale impatto possa avere l'intervento proposto sulle vedute del Molise, aggiungendo che il paesaggio, oltre che dai centri abitati è costituito dalla geomorfologia dei luoghi, caratterizzati, nello specifico, dall'area fluviale del Saccione.

Il **Progettista** incaricato dalla Ditta proponente, descrive illustrando specifici elaborati tecnici, la metodologia utilizzata per indagare la visibilità dell'impianto dall'area di interesse. Tale aspetto è stato analizzato sia attraverso tecnologia digitale sia attraverso una estesa battuta fotografica condotta da tutti i punti di vista (statici e dinamici) di valenza paesaggistica e panoramica circostanti l'impianto.

Nel dettaglio nel tratto della strada SS16 compreso tra Marina di Chieuti e la foce del torrente Saccione la vista dell'impianto risulta coperta dal bosco in località Torre Fantine.

In direzione Nuova Cliternia i saliscendi orografici sono sufficienti a coprire la vista dell'impianto, così come gli alberi lungo le carreggiate, gli uliveti e le case.

I **referenti** per la Provincia di Campobasso, geometra Nicola Ciarmela e per L'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore dott.ssa Maria Pina Izzo, riconfermano i pareri formalizzati rispettivamente con nota prot.n. 12268 del 9 marzo 2011 (parere favorevole) e con nota prot.n. 1104 del 05 luglio 2011 (nulla osta all'esecuzione degli interventi, ribadendo che in sede di redazione del progetto esecutivo si dovrà seguire, soprattutto per le opere idrauliche, quanto riportato nell'allegato 1 *Indirizzi tecnici per la redazione di studi e verifiche idrauliche* alle Norme di attuazione del progetto P.A.I.).

L'arch. Francesco Manfredi Selvaggi, informa, inoltre, i presenti che trattandosi di una procedura di V.I.A. interregionale, il parere di competenza della sui Beni Culturali e Paesaggistici ed Archeologici, sarà rilasciato dalla Direzione Centrale per i Beni Culturali presso Ministero per i Beni e le Attività Culturali che fungerà da raccordo delle Direzioni Regionali Molisana e Pugliese.

La Commissione regionale per il Paesaggio, presso il Servizio Beni Ambientali della Regione Molise, ha espresso parere favorevole, inoltrato con nota prot.n. 4619/M del 13 giugno 2011.

In conclusione il Comitato Tecnico V.I.A., esplicita e conclusa positivamente l'attività istruttoria di cui all'artt. 6 e 8 della L.R. 21/2000 e artt. 23 e 25 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base del Rapporto sull'Impatto Ambientale atteso dalla realizzazione dell'opera in oggetto (allegato 2 - 1° o.d.g.), e tenuto conto di ogni prescrizione in esso contenuta :

- formula, nell'ambito della procedura di V.I.A., di cui all'art.30 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. **parere favorevole di compatibilità ambientale, per le opere di connessione alla RTN ricadenti in agro dei Comuni di Campomarino e San Martino in Pensilis, utili per la realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in località "Bivento-Cancellone" del Comune di Chieuti (FG);**

- **demanda la sigla degli elaborati progettuali esaminati al Coordinatore e Segretario;**

- **demanda alla competente struttura regionale la trasmissione delle determinazioni del Comitato Tecnico V.I.A. alla Giunta Regionale per gli adempimenti previsti dal comma 2 del medesimo art.8 della L.R. n.21/2000, ivi compresi la comunicazione degli esiti della procedura di V.I.A. ai soggetti del**

procedimento e a tutte le amministrazioni pubbliche competenti in materia di controlli ambientali nonché l'emanazione del comunicato stampa.

2° punto all'o.d.g.

La presenza dei Rappresentanti degli Enti interessati, dei Servizi regionali competenti, delle Associazioni ambientaliste e del Proponente intervenuti, risulta attestata dalla sottoscrizione del foglio di presenza (allegato 1- 2° o.d.g.) e dalle deleghe depositate agli atti.

Il **Coordinatore del Comitato Tecnico V.I.A.**, arch. **Francesco Manfredi Selvaggi**, constatata la validità della seduta, avvia i lavori informando i Presenti che l'intervento proposto dalla ditta Sun Parc srl, con sede in Padova, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione della potenza di 3.99 MWp, denominato "Maiorino", in c.da Cocciolate del Comune di Campomarino è stato sottoposto a verifica di assoggettamento delle opere a V.I.A., il cui esito di inclusione è stato determinato con atto dirigenziale n.14 del 11 marzo 2011.

L'**ingegnere Marilena D'Aversa**, esperto esterno del Comitato Tecnico, riferisce che la motivazione dell'assoggettamento delle opere alla procedura di V.I.A. è da rilevarsi, come si evince dalla relazione dell'ARPAM, prevalentemente nella mancanza dello studio degli effetti di cumulo tra l'intervento proposto ed altri interventi realizzati od in corso di realizzazione che possono avere impatti negative significativi sull'ambiente.

L'Ingegnere continua riportando delle osservazioni emerse durante la fase istruttoria, alle quali la Ditta dovrà rispondere.

In sintesi le problematiche emerse sono le seguenti:

- non sono state approfondite le argomentazioni in merito all'esame di soluzioni alternative, compresa l'alternativa zero;
- non è stato valutato il cumulo visivo con altri impianti eventualmente presenti nella zona. Gli effetti di cumulo sono stati infatti valutati per quel che attiene l'impegno di suolo agricolo, l'elettromagnetismo ed il rumore;
- non è stato valutato l'impatto del progetto sulla fauna;
- non è stata consegnata la documentazione relativa all'aggiornamento della richiesta di connessione alla RTN.

Il **dottor Maio**, referente per la Ditta San Parc srl risponde che in merito all'individuazione di possibili alternative, originariamente si era pensato di proporre quattro impianti di un megawatt di potenza. Tale ipotesi è stata scartata, in favore dell'attuale, poiché comportava un maggiore impegno di suolo agricolo.

Cira l'impatto visivo dell'impianto, verranno poste in essere misure di mitigazione, quali, ad esempio, la messa a dimora di una doppia fila di uliveti.

Rispetto all'impatto dell'impianto fotovoltaico sulla fauna ritiene che quest'ultimo crei meno disturbo, presso le specie presenti in zona, delle pratiche agricole di coltivazione.

Per quanto attiene la fauna selvatica gli impatti previsti sono molto bassi poiché la superficie agricola coperta dai pannelli è pari al 1,69% della SAU comunale.

L'impianto, inoltre, non interferirà con i corridoi ecologici.

La fauna censita, non prioritaria, è quella tipica delle pianure litoranee densamente antropizzate da un punto di vista agricolo.

L'ingegnere **Marilena D'Aversa** chiede, inoltre, alla Ditta di proporre un Piano di Monitoraggio utile al controllo dell'esercizio dell'impianto.

I **Referenti** per la Provincia di Campobasso, geometra Nicola Ciarmela e per L'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore dott.ssa Maria Pina Izzo, riconfermano i pareri formalizzati rispettivamente con note prot.n. 40447 del 28.09.2011 e 43313 del 18.10.2011 (parere favorevole) e prot.n. 1341 del 18.08.2010 (... dal confronto tra le planimetrie progettuali proposte dalla Ditta e le cartografie del progetto PAI, non si rilevano interferenze tra le opere di progetto – impianto fotovoltaico, tracciato cavidotti ecc. – e gli areali a pericolosità idraulica, come perimetrati nei relativi elaborati del Progetto PAI).

Il dottor **Sergio Baranello** responsabile del Servizio regionale Geologico, pur non rilevando particolari criticità, dal punto di vista delle problematiche di carattere geologico, connesse con la realizzazione dell'intervento, si raccomanda di prevedere a corredo delle opere principali una corretta regimazione, raccolta e allontanamento delle acque superficiali e dilavanti, soprattutto nell'area dell'impianto, da realizzarsi secondo le buone regole dell'arte.

I **Referenti** per il Comuni di Campomarino e Portocannone richiamano e ribadiscono i pareri rispettivamente espressi con note prot.n. 12179 del 1.09.2010 (positivo con condizioni) e nota prot.n. 6526 del 28.12.2010 (...qualsiasi intervento dovrà essere concordato preventivamente con il Comune di Portocannone, al fine di evitare qualsiasi disagio e disservizio alla collettività).

L'**arch. Marcello Vitiello** responsabile del Servizio regionale Beni Ambientali, ribadisce il parere favorevole espresso dalla Commissione Regionale per il Paesaggio trasmesso con nota prot.n. 9430/M del 3.11.2010.

Premesse le considerazioni sin qui espresse, i Componenti del Comitato Tecnico V.I.A. invitano la Ditta ad integrare, prima dell'espressione del *Giudizio di Compatibilità Ambientale*, una relazione tecnica in risposta alle problematiche emerse durante la seduta odierna. Gli stessi delegano, inoltre, il Responsabile del Servizio V.I.A. a valutare le integrazioni in parola.

In conclusione il Comitato Tecnico V.I.A., esplicita e conclusa positivamente l'attività istruttoria di cui all'artt. 6 e 8 della L.R. 21/2000 e artt. 23 e 25 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., sulla base del Rapporto sull'Impatto Ambientale atteso dalla realizzazione dell'opera in oggetto (allegato 2 – 2° o.d.g.), e tenuto conto di ogni prescrizione in esso contenuta :

- formula parere favorevole di compatibilità ambientale, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione della potenza di 3.99 MWp, denominato "Maiorino", in c.da Cocciolele del Comune di Campomarino proposto dalla ditta Sun Parc srl, a condizione che vengano valutate positivamente le integrazioni richieste e su esplicitate.

- demanda la sigla degli elaborati progettuali esaminati al Coordinatore e Segretario;

- demanda alla competente struttura regionale la trasmissione delle determinazioni del Comitato Tecnico V.I.A. alla Giunta Regionale per gli adempimenti previsti dal comma 2 del medesimo

art.8 della L.R. n.21/2000, ivi compresi la comunicazione degli esiti della procedura di V.I.A. ai soggetti del procedimento e a tutte le amministrazioni pubbliche competenti in materia di controlli ambientali nonché l'emanazione del comunicato stampa.

La seduta si scioglie alle ore 17:00 circa .

Del che è redatto il presente verbale.

IL SEGRETARIO

Giuseppe Pirelli

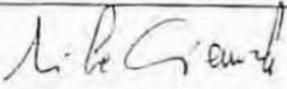
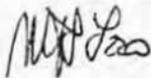
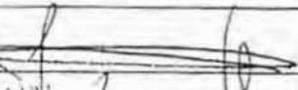
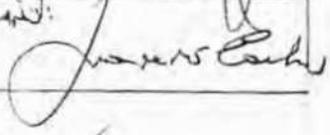
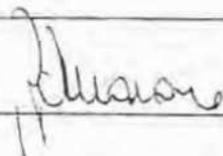
IL COMITATO V.I.A.

*Maria Carmela D'Arcese
Fausto Pirelli
E. M. P.
M. G. P.
G. P.
M. P.
M. P.
M. P.*

RIUNIONE DEL 7 NOVEMBRE 2011

Realizzazione di un impianto fotovoltaico e relative opere di connessione della potenza di 3.99 MWp, denominato "Maiorino" in c.da Cocciotele del comune di Campomarino proposto dalla ditta San Parc s.r.l..

Foglio presenza dei rappresentanti degli Enti Locali, della Direzione regionale per i Beni culturali del Molise, delle Associazioni ambientaliste, degli altri servizi regionali e del proponente:

N°	ENT I	PARTECIPANTI	FIRMA
1)	PROVINCIA DI CAMPOBASSO	CIARMECA NICOLA	
2)	DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL MOLISE	/	/
3)	AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORISACCIONE E FORTORE	IZZO MARIA PINA	
4)	ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE DEL MOLISE	(Rappresentante WWF - Lega Ambiente - LIPU - Italia Nostra)	/
5)	COMUNE DI CAMPOMARINO	SEDM. SANISLUCA PASQUALE SALVINO - VILLAGGIOLI CF	
6)	PORTOCANNONE	GEA. CARLUCCI GIOVANNI RESP. UFFICIO TSCP. G.	
7)	COORDINAMENTO PROVINCIALE CORPO FORESTALE	/	/
8)	PROPONENTE	MAIORINO ANTONIO	

RIUNIONE DEL 7 NOVEMBRE 2011

Realizzazione di un impianto di produzione elettrica da fonte eolica in località "Bivento-Cancellone" del Comune di Chieuti (FG), con relative opere di connessione alla RTN in agro dei comuni di campomarino e San Martino in Pensilis

Foglio presenza dei rappresentanti degli Enti Locali, della Direzione regionale per i Beni culturali del Molise, delle Associazioni ambientaliste, degli altri servizi regionali e del proponente:

N°	ENT I	PARTECIPANTI	FIRMA
1)	REGIONE PUGLIA ASSESSORATO ECOLOGIA	/	/
2)	PROVINCIA DI CAMPOBASSO	CARMELO NICOLA	Ni Pe Grande
3)	DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL MOLISE	/	/
4)	AUTORITA' DI BACINO DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE	IZZO MARIANA	Maria Izzo
5)	ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE DEL MOLISE	(Rappresentante WWF - Lega Ambiente - LIPU - Italia Nostra)	/
6)	COMUNE DI CAMPOMARINO	GEOM. PASQUALE CARACULISA SERVIZIO URBANISILVA	_____
7)	COMUNE DI SAN MARTINO IN PENSILIS	/	/
8)	COORDINAMENTO PROVINCIALE CORPO FORESTALE	/	/
9)	PROPONENTE	TRINCO I SRL	Trinco I SRL

ALLEGATO n. 2 al verbale
del CT VIA n. 02/CTVIA/CB14 del 7.11.2011

L. D. A. G.



Regione Molise
DIREZIONE GENERALE VI
Valutazione, Prevenzione e Tutela dell'Ambiente
COMITATO TECNICO V.I.A.

RAPPORTO SULL'IMPATTO AMBIENTALE

(Realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Chieuti (FG) e delle opere ed infrastrutture connesse anche nel territorio dei Comuni di Campomarino e San Martino in Pensilis)

I. PREMESSA

- La Società **TRIOLO 1 srl**, con sede legale in Lucera, alla Loc. Perazzo SS 17 km 327, con nota del 26 agosto 2010, acquisita al protocollo regionale n. 16869 del 26.8.2010, ha proposto istanza di V.I.A. interregionale, ai sensi della L.R. n. 21/2000 e del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i., relativamente al progetto riflettente i lavori di realizzazione di un impianto eolico in località "Bivento-Cancellone" del comune di Chieuti (FG) con relative opere per la connessione alla RTN in agro dei comuni di Campomarino e San Martino in Pensilis. Successivamente ha trasmesso perfezionamenti documentali con note del 14.05.2011, del 16.05.2011, del 26.05.2011 e del 08.07.2011. Allegata all'istanza e alle successive integrazioni è stata trasmessa, in duplice copia, la seguente documentazione:
 - studio di impatto ambientale;
 - progetto definitivo dell'opera;
 - sintesi non tecnica;
 - copia in formato elettronico degli elaborati, conforme agli originali presentati;
 - copia dell'avviso pubblicato sul quotidiano "Il Tempo" in data 26.08.2010 e sul BURM n. 27 del 16.09.2010, da cui si evince l'avvenuto deposito della documentazione per la V.I.A., presso i preposti Uffici della regione e dei comuni competenti al fine della consultazione da parte del pubblico e della presentazione di eventuali osservazioni;
 - copia della STMG rilasciata da Terna;
 - elenco delle autorizzazioni, pareri, nulla osta e assenti acquisiti e da acquisire ai fini della realizzazione dell'intervento;
 - dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dei progettisti attestanti la veridicità ed esattezza delle informazioni fornite;
 - documentazione attestante l'avvenuta presentazione del progetto presso gli altri Enti ed Uffici preposti al rilascio di autorizzazioni, nulla osta e pareri di competenza;
 - attestazione dell'avvenuto versamento delle spese istruttorie per la procedura di V.I.A.
- La Provincia di Campobasso con nota n. 12268 del 9 marzo 2011 ha trasmesso il parere favorevole al progetto in esame.
- Il Servizio Beni Ambientali della Regione Molise con nota n. 4619/M del 13 giugno 2011 ha trasmesso il parere favorevole alle opere di connessione ricadenti nella regione per il progetto in esame.
- L'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore con nota n. 1104 del 5 luglio 2011 ha trasmesso il nulla osta all'esecuzione degli interventi, ribadendo che in sede di redazione del progetto esecutivo si dovrà seguire quanto riportato alle norme di attuazione del progetto di PAI.

2. DESCRIZIONE DELL'OPERA

2.1 MOTIVAZIONI DEL PROGETTO PROPOSTO

La centrale eolica in progetto si inserisce nella politica di protezione dell'ambiente su scala globale partecipando alla realizzazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra previsto dal Protocollo di Kyoto. La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili contribuirebbe al raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Unione Europea di raggiungere entro il 2020 una produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili pari al 20% del consumo totale.

2.2 CARATTERISTICHE DEL SITO

Il sito delle opere per la connessione alla RTN dell'impianto in oggetto si trovano in agro dei comuni di Campomarino e San Martino in Pensilis.

L'area interessata dall'intervento risulta:

- all'esterno di SIC, ZPS
- nell'area di trasformazione MPI del P.T.V.A.A.V. n. 1 "Basso Biferno"
- in area zona agricola per il P.R.G. del Comune di Campomarino e San Martino in Pensilis
- interessare in tratturo "Aquila - Foggia" che segna il confine comunale tra Campomarino e San Martino

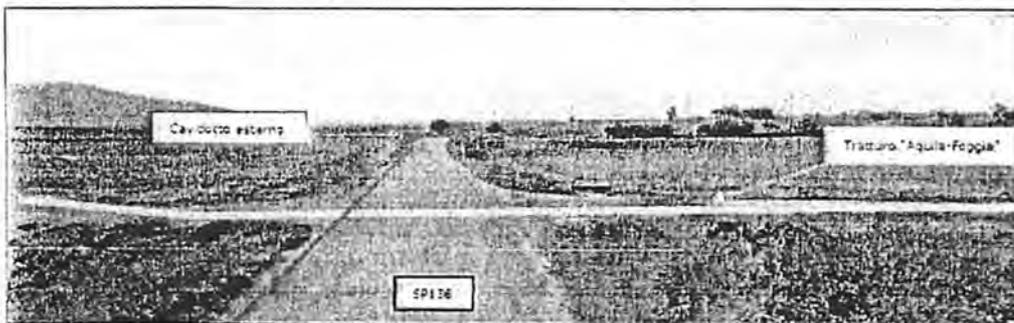
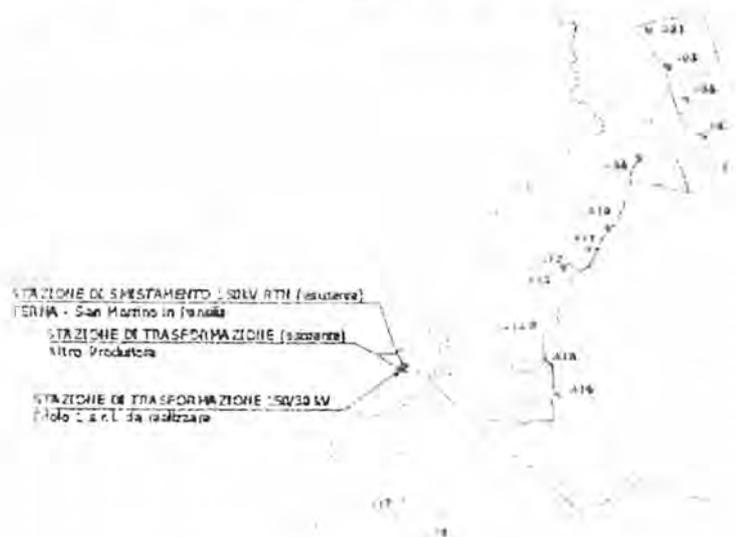


Figura 5: attraversamento del tratturo "Aquila - Foggia" con il cavidotto esterno. In corrispondenza dell'attraversamento il tratturo è stato "ricoverito" nella SP 136.

L'impianto nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM) in scala 1:25.000 ricade nelle tavolette nn. 155 IV SE e 155 I SO. In particolare il cavidotto e la stazione interessano i seguenti fogli catastali: foglio n. 46 del Comune di Campomarino e foglio n. 41 del Comune di San Martino.



" w 11 - Stralero della cartografia dell'impianto

Il cavidotto esterno (completamente interrato) di collegamento tra la cabina di raccolta (in prossimità dell'aerogeneratore A15) e la nuova stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV (di utenza) interessa esclusivamente strade esistenti, in particolare segue per un tratto la S.P. 142 e per un tratto la SP 136. Il cavidotto esterno è lungo complessivamente 3093 m.

La nuova stazione elettrica di trasformazione di utenza connessa in antenna a 150 kV con la costruendo stazione elettrica di smistamento RTN a 150 kV di San Martino in Pensilis interessa un'area completamente pianeggiante ad est del centro abitato di San Martino in Pensilis in prossimità del confine comunale con Chicuti.

Il tratto della linea a 150 kV "Portocannone - San Severo" da dimettere e ripotenziare seguirà il tracciato della linea AT oggi esistente, la quale in concomitanza della costruzione del nuovo tracciato verrà dimessa. Il tracciato esistente si sviluppa quasi interamente su un territorio pianeggiante.

2.3 CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Le CARATTERISTICHE PROGETTUALI

La proposta di progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica costituito da 18 aerogeneratori e dalle relative opere per il collegamento dell'impianto alla rete elettrica. Gli aerogeneratori, i cavidotti interni, la cabina di raccolta sono previsti nel comune di Chieuti (FG) mentre il cavidotto esterno ricade in parte nel comune di Chieuti ed in parte nei comuni molisani di Campomarino e San Martino in Pensilis. La stazione di trasformazione 150/30 kV (di utenza) sarà collegata in antenna a 150 kV con la stazione elettrica di smistamento RTN a 150 kV attualmente in costruzione nel comune di San Martino in Pensilis a sua volta inserita in entra-esce sulla linea a 150 kV "C.P. S. Severo - C.P. Portocannone". Tale stazione elettrica di smistamento RTN a 150 kV ed il ripotenziamento della linea a 150 kV "C.P. S. Severo - C.P. Portocannone" nel tratto tra la costruendo stazione e la stazione elettrica di Portocannone rientrano tra i lavori per la realizzazione di un parco eolico di proprietà della New Green Molise srl autorizzato con D.D. n. 90 del 16/11/2007 dal Dirigente responsabile del Servizio energia della Regione Molise. Quindi le opere di connessione consistono essenzialmente nel collegamento dell'impianto con la stazione di San Martino in Pensilis ed nel ripotenziamento della linea AT da San Martino in Pensilis a San Severo in sostituzione dell'antenna AT su San Paolo Civitate seguendo lo stesso tracciato della linea esistente (il tratto del ripotenziamento ricadente in territorio molisano è limitato a soli 290 m).

COMUNE DI SAN MARTINO IN PENSILIS

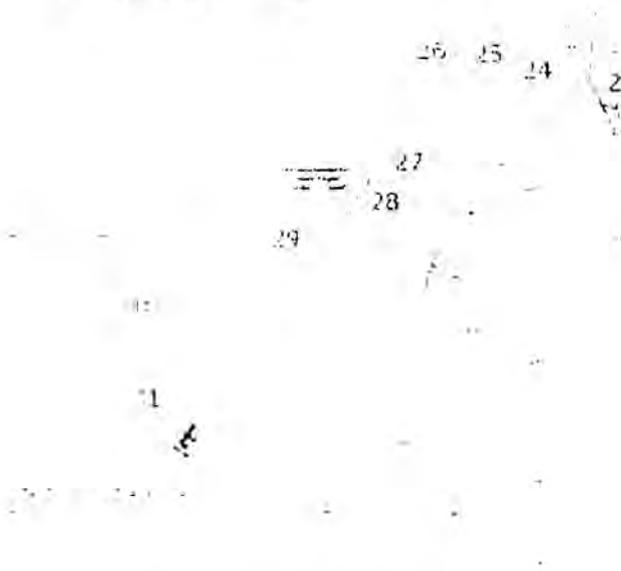


Fig. 5.1.2 - Stralcio della planimetria del cavidotto



Tav.5.3 – Stralcio della planimetria del stazione elettrica

Per la realizzazione del cavidotto interrato verrà eseguito uno scavo di larghezza di 0,50 m ed altezza costante di 1,10 m; successivamente sarà realizzato un letto di sabbia fine su cui saranno posizionati i cavi protetti da una lastra in pvc e/o in cls cementizio. Si provvederà al rinterro con materiale di scavo ed alla compattazione del terreno al fine di ridare la parte superficiale dello stesso come prima dell'intervento, per la viabilità il rinterro degli scavi avverrà nella parte finale con idoneo materiale in modo da avere il ripristino della pavimentazione stradale esistente (asfalto, ghiaia)

1. DESCRIZIONE DEI POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI SULL'AMBIENTE

3h SUOLO

La realizzazione dell'opera prevede l'esecuzione di fasi successive di lavoro che sono state previste e descritte.

Una parte del suolo sarà occupato temporaneamente per le attività di cantiere, a seguito delle operazioni di ripristino si ricondurranno i luoghi alle condizioni ante operam. I movimenti di terra associati alla costruzione del cavidotto comportano esclusivamente accantonamenti del terreno scavato lungo la fascia di lavoro, senza richiedere trasporto di materiale; tutto il materiale movimentato durante la costruzione verrà impiegato nei rinterri degli scavi e nel ripristino delle aree interessate dai lavori.

In fase di esercizio restano occupate le superfici degli impianti di linea (cavidotti) e l'area dell'impianto. Per l'opera trattandosi di terreni prevalentemente pianeggianti o con modesta acclività non sussistono le condizioni per l'insorgere di fenomeni di erosione superficiale.

Le operazioni di mitigazione e ripristino permetteranno, nei tempi adeguati, il completo recupero della produttività e fertilità delle aree interessate dal progetto.

Sono da attuare misure di mitigazione:

- limitazione degli scavi alla sola porzione di terreno destinato all'opera
- riutilizzo per la sistemazione dei piazzali dei materiali provenienti dagli scavi.

Non sono stimati impatti di maggiore entità o tali da produrre alterazioni di suolo e sottosuolo che non siano riconducibili alle condizioni originarie.

3.2 ATMOSFERA

L'opera durante la fase di esercizio non genera emissioni in atmosfera, tuttavia le attività previste nella fase di cantiere per la costruzione e la dismissione dell'impianto potrebbero produrre un temporaneo deterioramento della qualità dell'aria dovuta alle emissioni in atmosfera di inquinanti e di polveri. Gli impatti sono conseguenza dei lavori di scavo, nonché del funzionamento dei macchinari di cantiere.

Sono da attuare misure di mitigazione:

- per ridurre le emissioni dovute alla viabilità dei mezzi di cantiere l'utilizzazione di mezzi Euro III e Euro IV;
- per il contenimento e l'abbattimento delle polveri la realizzazione di
 - periodiche bagnature delle piste di cantiere e dei cumuli di materiale in deposito durante le fasi di lavorazione del cantiere,
 - coperture dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;
 - nell'area di cantiere una piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area del cantiere;
 - costante lavaggio e spezzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere;
 - costante manutenzione dei mezzi in opera.

In conclusione, mentre le emissioni derivanti dalla movimentazione dei mezzi e materiale utilizzati nella fase di cantiere produrranno effetti temporanei e comunque trascurabili anche in considerazione delle misure di mitigazione adottate, l'esercizio dell'impianto non avrà nessun effetto sulla qualità dell'aria.

3.3 ACQUE SUPERFICIALI e SOTTERRANEE

Per quanto riguarda il fabbisogno idrico del cantiere (usi civili, bagnatura delle aree di cantiere, lavaggio dei mezzi) è specificato come verrà risolto utilizzando l'acqua dell'acquedotto presente nell'area.

Non saranno prodotti scarichi idrici sul suolo o in acque superficiali; soltanto in fase di cantiere saranno prodotti reflui liquidi civili smaltiti mediante autospurgo.

Nella normale fase di esercizio non sarà necessario alcun approvvigionamento idrico.

Durante la fase di realizzazione dell'opera saranno prodotte modificazioni delle condizioni di drenaggio superficiale dovute alla realizzazione di opere. Le modificazioni delle condizioni di drenaggio superficiale hanno carattere temporaneo, le nuove superfici cementate saranno limitate.

Complessivamente le caratteristiche costruttive unitamente ad adeguate scelte progettuali ed all'esecuzione di interventi rendono complessivamente l'impatto generato dal progetto contenuto e limitato alla sola fase di cantiere.

Le riserve idriche superficiali e sotterranee non verranno intaccate né dal punto di vista qualitativo né dal punto di vista quantitativo.

3.4 RUMORE e VIBRAZIONI

L'area circostante l'impianto in esame è ad uso agricolo. Durante la fase di costruzione le variazioni del clima acustico verranno riscontrate soltanto per periodi limitati nelle ore diurne. Inoltre, le emissioni acustiche essendo legate alla sequenza delle diverse fasi di lavoro che determina lo spostamento graduale dei mezzi, risultano del tutto temporanee e scompariranno una volta ultimate le operazioni di messa in opera. In ogni caso al fine di contenere le emissioni di rumore saranno utilizzati macchinari omologati, sottoposti a regolare manutenzione nonché dotati di opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche.

Le emissioni di rumore che si registrano unicamente nella fase di costruzione dell'opera sono temporanee e trascurabili; mentre l'esercizio dell'impianto genera emissioni sonore trascurabili.

L'emissione di vibrazioni è unicamente connessa alla fase di realizzazione dell'opera e deriva unicamente dall'impiego di mezzi operativi utilizzati per lo scavo della trincea per la posa del cavidotto. Durante la fase di esercizio dell'opera, l'opera non genera alcuna vibrazione.

Le vibrazioni oltre ad essere estremamente limitate, presentano un carattere di intermittenza, risultando del tutto transitorie, sia nello spazio che nel tempo e non generano alcun impatto di significativa entità.

3.5 PRODUZIONE DI RIFIUTI

Durante la fase di realizzazione dell'opera in progetto la produzione di rifiuti è stata valutata per le tre diverse fasi:

- in fase di cantiere la produzione di rifiuti è quasi esclusivamente di tipo inerte dovuta alla realizzazione di scavi ed in minima parte dovuti al materiale di imballaggio
- in fase di esercizio la produzione è dovuta eventualmente alla sostituzione di materiale
- in fase di dismissione la produzione di rifiuti è legata alla rimozione dell'opera, alla demolizione della viabilità, rimozione delle cabine elettriche prefabbricate

In linea generale i rifiuti non pericolosi saranno raccolti e mandati a recupero/trattamento o smaltimento. Tutti i rifiuti prodotti saranno temporaneamente accumulati in cantiere separatamente e successivamente smaltiti in discarica autorizzata mediante autotrasportatori autorizzati con cadenza circa settimanale. Le terre da scavo scavate per la realizzazione della trincea saranno completamente riutilizzate nella fase di rinterro della condotta.

Durante la fase di normale esercizio dell'impianto non saranno prodotti rifiuti di alcun genere; modesti quantitativi di rifiuti potranno essere prodotti durante le attività di manutenzione e pulizia dei pannelli, questi saranno smaltiti secondo normativa.

3.6 RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI

Le sole componenti dell'impianto fotovoltaico in grado di generare campi elettromagnetici sono le cabine di conversione/trasformazione e i cavi di corrente continua interrati. Per quanto riguarda le cabine di conversione/trasformazione si può ritenere che il campo elettromagnetico indotto sia limitato alla sola area circostante l'installazione, con valori di induzione magnetica e campo elettrico contenuti entro i limiti normativi vigenti. Anche i valori di induzione magnetica generati dai cavidotti interrati e fuori terra rientrano nei limiti della normativa vigente.

A seguito delle valutazioni preventive eseguite si presume che l'opera proposta per le sue caratteristiche emissive e per l'ubicazione scelta sarà conforme alla normativa italiana in tema di protezione della popolazione degli effetti dei campi elettromagnetici, magnetici ed elettrici.

Successivamente alla realizzazione e d'entrata in esercizio dell'impianto, il rispetto dei limiti di esposizione potrà essere verificato e confermato con misure dirette in campo.

3.7 IMPATTO SUL PAESAGGIO

La realizzazione dell'opera in progetto non determinerà modificazioni dei caratteri strutturanti del territorio né la deconnotazione o la frammentazione dei sistemi del paesaggio locale.

L'alterazione percettiva del paesaggio indotta dalle attività di cantiere ha carattere locale e temporaneo, poiché è legata principalmente alla presenza fisica del cantiere. L'impatto prodotto sarà minimo nei tratti di visibilità dell'area e sarà integralmente riassorbito al termine delle attività.

Nell'area interessata dai lavori l'impatto paesaggistico risulta nullo trattandosi di opere interrate.

È l'interferenza dell'intervento con il paesaggio può considerarsi marginale e trascurabile, in quanto i lavori, data la natura, non sono in grado di produrre significative modificazioni rispetto allo stato attuale dei luoghi e quindi al contesto paesaggistico dell'area vasta.

3.8 IMPATTO SULLA SALUTE PUBBLICA

Le possibili interferenze sulla salute umana che possono derivare da inquinamento atmosferico ed inquinamento acustico, sono nulli in fase di esercizio in quanto non sono previste significative emissioni acustiche né rilasci di inquinanti in atmosfera. Le potenziali interferenze per la salute umana potrebbero verificarsi solo durante la fase di realizzazione dell'opera, e saranno dovute ai mezzi d'opera che provocano emissioni acustiche ed emissioni di gas inquinanti.

Si sottolinea la brevità della durata temporale del cantiere sulla singola area interessata e il rispetto dei rispettivi limiti imposti dalle normative di settore.

3.9 IMPATTO SULLA FLORA

L'area di progetto si inserisce in un contesto basso collinare caratterizzato esclusivamente da seminativi e si localizza in un distretto caratterizzato da valori naturalistici non troppo elevati a causa della grande diffusione delle colture, a distanza dalla fascia costiera che rappresenta il momento naturalistico più elevato del contesto territoriale in esame per la presenza della vegetazione della serie dunale.

L'impatto può essere considerato basso e trascurabile nelle aree in cui è presente esclusivamente una vegetazione a colture agricole ovvero in quelle caratterizzate da una vegetazione naturale scarsa con assenza di cenosi rare o di pregio. Risulta nulla l'interferenza in fase di esercizio.

3.10 IMPATTO SULLA FAUNA

Per limitare l'impatto dell'impianto fotovoltaico saranno adottate diverse misure di mitigazione: si utilizzeranno attrezzature tecnologicamente all'avanguardia per i mezzi di cantiere per ridurre al minimo le emissioni di rumore.

Il disturbo indotto sulla componente fauna è esclusivamente concentrato nella fase di cantiere e di realizzazione dell'opera ed avrà pertanto carattere transitorio e reversibile.

Durante la fase di esercizio non vi saranno variazioni rispetto alla condizione attuale, se non per le strutture puntuali fuori terra che non rappresentano barriere o elementi che possono limitare lo spostamento della fauna.

4. PRESCRIZIONI

1. Per la riduzione della produzione o la propagazione delle polveri dovranno essere adottate le seguenti tecniche:
 - bagnatura delle piste di servizio non pavimentate;
 - lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere;
 - bagnatura del materiale pulverulento in deposito;
 - pulizia delle strade pubbliche utilizzate.
2. Durante la realizzazione delle opere deve essere assicurata la regimentazione delle acque superficiali, in modo tale che le acque di scorrimento superficiale non possano dilavare l'area di cantiere.
3. Al fine di limitare il rischi di rilascio di carburanti, lubrificanti ed altri idrocarburi nell'area di cantiere dovranno essere predisposti adeguati controlli di manutenzione ai mezzi operanti.
4. Adottare tempistiche di cantiere che tengano conto del periodo riproduttivo delle specie animali, soprattutto per l'avifauna. La messa a dimora del materiale vegetale deve essere effettuata in periodi compatibili con il ciclo biologico delle specie interessate. La scelta del materiale vegetale di propagazione deve essere effettuata in modo da prevenire fenomeni di inquinamento genetico. I semi e le piantine delle specie legnose devono essere di provenienza locale, escludendo materiali di regioni biogeografiche diverse. Per quanto riguarda la piantagione di specie arboree ed arbustive, si dovrà procedere a sesto variabile e per macchie irregolari, invece che in modo andante.
5. Il Progetto di Monitoraggio Ambientale dovrà essere effettuato secondo il programma presentato; in fase esecutiva il proponente avrà cura di concordare i dettagli e le modalità operative del monitoraggio con l'agenzia regionale per la protezione ambientale.
6. Per consentire il controllo circa il rispetto delle prescrizioni impartite, la data di inizio lavori ed il cronoprogramma delle singole fasi del cantiere dovranno essere tempestivamente comunicati alle Soprintendenze, alla Regione, all'ARPA, alla Provincia, all'Autorità di Bacino e ai Comuni interessati dall'opera.

CONCLUSIONI

Accertate e verificate:

- l' idoneità e la completezza della documentazione;
- la conformità del progetto agli strumenti urbanistici, ai vincoli esistenti;
- la validità dei dati e la loro rispondenza alle prescrizioni dettate dalla normativa di settore;
- la corretta utilizzazione delle metodologie di indagine, di analisi e di previsione e, inoltre, l' idoneità delle tecniche di rilevazione e previsione impiegate dal proponente in relazione agli effetti ambientali;

Nella considerazione che gli impatti indotti dal progetto sono in massima parte reversibili, di natura temporanea e di bassa consistenza; di natura permanente ma di carattere puntuale risultano gli impatti indotti dalla realizzazione degli impianti elettrici. L'intervento proposto, non comporta un impatto significativo sulle componenti ambientali e sul patrimonio naturale storico, anche in rapporto alle misure di mitigazione previste.



Agli elementi di valutazione menzionati, si ritiene che sussistano le condizioni fissate dalla L.R. n. 15/2000 e s.m.i. e del D. L.vo n. 152/06 e s.m.i. si esprime parere favorevole al rilascio del Giudizio di Compatibilità Ambientale sul progetto relativo alla realizzazione delle opere per la connessione alla RTN in agro dei comuni di Campomarino e San Martino in Pensilis relativamente al progetto riflettente i lavori di realizzazione di un impianto eolico in località "Bivento-Cancellone" del comune di Chieuti (FG) a condizione che siano osservate le prescrizioni contenute nel presente rapporto.

Campobasso,

07. 07. 2014

IL COMITATO TECNICO V.I.A.

[Signature]
Marcello D'Arce

[Signature]
~~Scrittura~~
Franco Pisci
[Signature]
[Signature]
[Signature]

ELABORATO IN COPIA
CONFORME ALL'ORIGINALE
Campobasso 07/07/2014

[Signature]



Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO
F.to de Santis

IL PRESIDENTE
F.to Angelo Michele Iorio

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Campobasso, li 21 marzo 2012



IL SEGRETARIO
Laura de Santis

Laura de Santis

Per copia conforme all'originale, in carta semplice per uso amministrativo.

Visto: **IL PRESIDENTE**

IL SEGRETARIO

Campobasso, li _____